



CERVINO

ESERCIZIO 2020 | 2021

THE NEW WAY TO CROSS THE ALPS



MATTERHORN ALPINE CROSSING

CERVINO S.p.A.
BILANCIO AL 31 MAGGIO 2021
ASSEMBLEA DEL 26 NOVEMBRE 2021

- 1. Convocazione Assemblea degli azionisti**
- 2. Relazione sulla gestione**
- 3. Informativa ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n° 1171/XV del 20/12/2019**
- 4. Relazione sul governo societario**
- 5. Bilancio al 31/5/2021 e Nota integrativa**
- 6. Relazione del Collegio Sindacale**
- 7. Relazione del Revisore legale dei conti**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

HERBERT TOVAGLIARI - Presidente e Amministratore delegato
MONICA MEYNET - Consigliere
STEFANO PERRIN - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

GIANNI ODISIO - Presidente
PATRIZIA GIORNETTI - Sindaco effettivo
MASSIMO CIOCCHINI - Sindaco effettivo

REVISORE LEGALE DEI CONTI

GIANNI FRAND-GENISOT

SOCIETÀ CAMPEGGIO LOMBARDO S.P.A.

Sede legale: via Montello n. 17 -
21040 Gornate Olona (VA)
Capitale sociale: €. 723.040,00 Interamente versato
Registro delle imprese: Varese 00465610129
R.E.A.: 138929
Codice Fiscale: 00465610129
Partita IVA: 00465610129

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso il Cinema Nuovo in Via Cascina del Sole a Novate Milanese (Mi) il giorno 27 novembre alle ore 05,00 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 28 novembre alle ore 9,30 per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'Ordine del giorno :

1. Approvazione budget di spesa per l'esercizio 2022
2. Conferma del cooptato consigliere
3. Varie ed eventuali

Per motivi organizzativi, si invita a depositare le proprie azioni presso la sede societaria entro e non oltre il giorno 22 novembre 2021 .

Coloro che avessero lasciato in deposito le azioni presso l'ufficio e volessero partecipare all'assemblea, possono dare l'autorizzazione, anche solo telefonicamente, per il deposito nei tempi previsti.

L'accesso alla sala sarà consentito solo a coloro in possesso del green pass. Si raccomanda inoltre il rispetto delle norme anti Covid (uso della mascherina, distanziamento sociale)

Il presidente del consiglio di amministrazione
Giovanni Cali

TX21AAA11522 (A pagamento).

**CANTINA DI FAENZA SOCIETÀ
AGRICOLA COOPERATIVA**

*Iscritta all'Albo Società Cooperative Sez. Mutualità
Prevalente n. A100199*

Sede: via Soldata, 2 - Faenza (RA)
Registro delle imprese: Ravenna 00082430398
R.E.A.: 13143
Codice Fiscale: 00082430398
Partita IVA: 00082430398

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

E' convocata l'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI che si terrà presso la Sala Riunioni del CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA - Via Soldata, 1 il giorno Domenica 28 Novembre 2021 alle ore 8,00 in prima convocazione, ed in seconda convocazione il giorno Giovedì 9 Dicembre 2021 alle ore 10,30 presso la Sala Riunioni del Consorzio Agrario di Ravenna Via Soldata, 1 - FAENZA (RA) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione al bilancio chiuso al 31/07/2021 e conseguenti deliberazioni;

- 2) Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/07/2021;
- 3) Varie ed eventuali.

Il presidente
Ricci Bitti Raimondo

TX21AAA11549 (A pagamento).

CERVINO S.P.A.

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Sede: Frazione Breuil-Cervinia - Valtournenche
Capitale sociale: Euro 54.600.546,00 i.v.
Registro delle imprese: Aosta 00041720079
Codice Fiscale: 00041720079

Convocazione di assemblea ordinaria

Per il giorno 26 novembre 2021, alle ore 10,00 in Breuil-Cervinia, presso gli uffici della Cervino S.p.A., in Località Bardoney, in prima convocazione, e occorrendo per il giorno 10 dicembre 2021 alle ore 10,00, stesso luogo, in seconda convocazione, è convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Cervino S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 c.c., primo comma, numero 1.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale i soci sono validamente ammessi all'assemblea previa esibizione dei titoli rappresentativi delle azioni ovvero l'attestazione della titolarità delle azioni rilasciata da intermediario finanziario abilitato.

p. Il consiglio di amministrazione - Il presidente
Herbert Tovagliari

TX21AAA11550 (A pagamento).

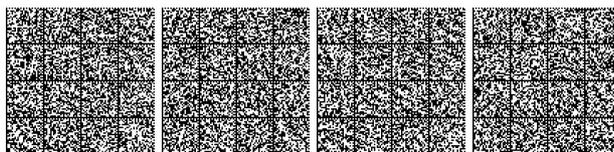
**HUMANITAS ISTITUTO CLINICO
CATANESE S.P.A.**

*Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento di Humanitas S.p.A.*

Sede: contrada cubba SP 54 n. 11 - Misterbianco
Capitale sociale: Euro 1.009.674,12 interamente versato
Registro delle imprese: Sud Est Sicilia
00288060874 già n. 4406
Partita IVA: 10982360967 Reg. Soc.
Partita Iva Gruppo

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria della società Humanitas Istituto Clinico Catanese S.p.A. a mezzo di collegamento telefonico - ai sensi dell'art. 106 del Decreto Cura Italia del 17 marzo 2020 n. 18, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 17 marzo 2020, Serie Generale n. 70, per il giorno 1 dicembre 2021 alle ore 9.30 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 3 dicembre 2021, stessa ora per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:



CERVINO S.p.A.

Sede in Valtournenche - Frazione Breuil-Cervinia
Capitale sociale Euro 54.600.546,00 - i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese Aosta n. 00041720079
REA AO-23540
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della Regione Autonoma Valle d'Aosta

BILANCIO AL 31 MAGGIO 2021 RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 Maggio 2021 che sottoponiamo alla Vostra attenzione si chiude con una perdita netta di € 10.337.343=, dopo avere dedotto ammortamenti per € 4.698.724= ed aver contabilizzato un importo negativo per imposte correnti, differite e anticipate di € 153.873=.

La differenza fra il valore e i costi della produzione è negativa per 10.166.089 euro e il risultato ante imposte, negativo per 10.183.470 euro,

Si precisa che per la formazione del presente bilancio d'esercizio si è fatto ricorso ai maggiori termini di cui all'art. 2364 comma 2 del codice civile, per le seguenti particolari esigenze:

Prima "particolare esigenza"

La prima motivazione per il rinvio dell'approvazione del bilancio al 31 maggio 2021 trae origine dal significativo impatto negativo sul conto economico degli effetti della pandemia in corso.

Infatti, l'emergenza sanitaria ha costretto la Società ad impedire al pubblico la fruizione degli impianti di risalita lungo tutta la stagione invernale di pertinenza dell'esercizio sociale chiuso al 31 maggio 2021, limitandone l'accesso solamente agli sportivi professionisti, il tutto in ossequio a provvedimenti di legge di emanazione governativa.

D'altro canto, a fronte di questa significativa limitazione all'esercizio d'impresa, il Governo nazionale ha provveduto all'emanazione di legislazione d'urgenza a parziale ristoro dei danni economici e finanziari subiti, con la possibilità di attribuire un cospicuo ammontare di contributi statali a fondo perduto.

In particolare, con il DL 22.03.2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, il Governo nazionale ha stanziato – previa

autorizzazione della Commissione europea - una quota di 430 milioni per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore degli esercenti attività di impianti a fune, demandando al Ministro del Turismo di concerto con il Ministro delle Finanze l'emanazione del provvedimento attuativo. La Commissione Europea ha autorizzato tale misura con decisione C(2021)5938 del 4 agosto 2021.

Poiché tale contributo consentirebbe di ristorare in modo sostanziale le perdite economiche subite dalla Società e valutando di prossima emanazione il provvedimento attuativo, si è integrata l'esigenza di un differimento dei tempi di formazione della bozza di bilancio nei termini massimi di statuto. Tale maggior termine dovrebbe, infatti, consentire di determinare il *quantum* e di presentare altresì - nei modi che saranno resi noti nel provvedimento attuativo - l'istanza di accesso al contributo così da permetterne la contabilizzazione per competenza nel bilancio al 31 maggio 2021 ai fini di una rappresentazione fedele del risultato patrimoniale economico e finanziario dell'esercizio in chiusura.

Ciò premesso, si informa che le disposizioni applicative sono state comunicate in data 26 agosto 2021 con decreto interministeriale del Ministro del Turismo e il Ministro dell'economia e delle finanze. Il predetto Decreto contiene le istruzioni operative per la determinazione del contributo nonché le modalità di presentazione dell'istanza tramite una procedura automatizzata che sarà resa disponibile allo sportello telematico gestito dal Ministero del Turismo, mediante pubblicazione di apposito link una settimana prima dell'apertura del portale informatico. L'assegnazione del contributo verrà disposta con decreto del Direttore Generale competente, ovvero del Segretario Generale, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle istanze pervenute.

Tuttavia, alla data del 28 ottobre 2021, ultimo giorno disponibile per l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini di 180 giorni, non è ancora stato aperto lo Sportello automatico per la presentazione dell'istanza e pertanto non è stato possibile rilevare il contributo in oggetto nel bilancio al 31/05/2021. Ampia informativa dello stesso è fornita nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota integrativa.

Seconda "particolare esigenza"

Una seconda motivazione per il rinvio dell'approvazione del bilancio al 31 maggio 2021 trae origine dall'esigenza di approfondire l'opportunità di avvalersi o meno delle facoltà previste dall'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

La normativa citata, infatti, dispone che le società, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, possono, anche in deroga all'articolo 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in

materia, rivalutare i beni materiali, i beni immateriali e le partecipazioni di controllo e di collegamento, ad esclusione degli immobili e gli altri beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2020. I vantaggi sono i seguenti:

- può essere effettuata distintamente per ciascun bene, senza quindi l'obbligo di procedere in modo uniforme per i beni appartenenti alla medesima "categoria omogenea;
- la rivalutazione dal punto di vista civilistico non presuppone il versamento di imposte da parte dell'impresa e consente di accrescere il patrimonio netto di quest'ultima a beneficio del rating bancario dell'impresa medesima;
- a livello fiscale è possibile beneficiare dell'ammortamento degli importi rivalutati, a fronte di un'imposta pari al 3% del valore di rivalutazione, rateizzabile in tre anni.

Nel caso di specie, il Consiglio ha preso in considerazione l'eventualità di avvalersi dei predetti benefici con riferimento ai terreni di proprietà sociale a suo tempo facenti parte nel PUD CD6b.

In sede di formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2019, i precitati beni immobili di proprietà sociale - per i quali, in allora, era stato sottoscritto un compromesso di vendita - furono riclassificati dalle *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita alle Rimanenze* dello Stato Patrimoniale.

A fronte della scadenza – in data 31 maggio 2019 - dei termini contrattualmente previsti dal compromesso e dalla successiva scrittura integrativa non risultò possibile, nei fatti, addivenire al perfezionamento del rogito di vendita. Successivamente, da un lato, si aprì un canale di dialogo con la controparte inadempiente che, peraltro, non portò al raggiungimento di alcun accordo transattivo, e dall'altra parte, la configurazione urbanistica dei terreni in questione prese a modificarsi, a seguito di provvedimenti modificativi adottati dalle competenti Autorità che ne fece venir meno l'immediata commerciabilità.

Tanto premesso, alla data del 31 maggio 2021, non appariva teoricamente escluso che la configurazione urbanistica dei terreni in questione potesse rendersi definitiva, o quantomeno meno incerta, prima dei termini ultimi a disposizione del Consiglio di amministrazione per il confezionamento e l'approvazione della bozza di bilancio al 31 maggio 2021. Si è, quindi, prefigurata l'esigenza di differire, per quanto possibile, l'approvazione della stessa nei termini massimi di Statuto, al fine di attendere ulteriori sviluppi circa il trattamento urbanistico dei terreni stessi, onde poter meglio soppesare l'applicabilità dei benefici previsti dalla cennata rivalutazione al caso di specie.

Poiché, sino alla data più recente, nessun significativo progresso è stato compiuto da parte dell'Amministrazione pubblica in merito all'inserimento o

meno dei terreni de quo nei redigendi strumenti urbanistici, pare venuta meno ogni possibile convenienza all'adesione dei benefici di legge afferenti la normativa sopra citata.

Si è ravvisata, pertanto, la sussistenza delle condizioni di legge e di statuto per il rinvio dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 maggio 2021 nel termine massimo statutario di centottanta giorni da tale data e, in tal senso, il Consiglio di amministrazione ha deliberato nel corso della riunione del 20 agosto 2021.

INFORMAZIONI GENERALI

La società gestisce gli impianti di risalita nei comprensori di Breuil-Cervinia e Valtournenche, di Torgnon e Chamois.

In forza della convenzione siglata con la società Zermatt Bergbahnen AG, che regola la gestione degli skipass internazionali, il comprensorio Breuil-Cervinia Valtournenche è collegato sci ai piedi con il comprensorio di Zermatt.

Nel corso dell'esercizio 2020/21 si sono verificati alcuni cambiamenti nel Consiglio di amministrazione della società che di seguito si sintetizzano:

- a seguito delle dimissioni formalizzate con effetto dal 18 settembre 2020 dall'allora Presidente del Consiglio di amministrazione Federico Maquignaz, in data 30 settembre 2020 il Consiglio di amministrazione ebbe a deliberare all'unanimità di nominare - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2386 c.c. e dell'art. 17 dello statuto sociale, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale - nella carica di Amministratore e di Presidente del consiglio di amministrazione il sig. Matteo Zanetti, con la firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi in giudizio ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, il quale sarebbe rimasto in carica fino alla prima assemblea degli azionisti.
- in data 11 dicembre 2020, il neo cooptato Presidente del Consiglio di amministrazione, Matteo Zanetti, ha formalizzato le sue dimissioni dalla carica di amministratore e di Presidente con rinuncia a tutti i poteri conferitigli. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 15 dicembre 2020 per deliberare all'unanimità di nominare - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2386 c.c. e dell'art. 17 dello statuto sociale, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale - nella carica di Amministratore e di Presidente del consiglio di amministrazione il sig. Herbert Tovagliari, con la firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi in giudizio ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, il quale sarebbe rimasto in carica fino alla prima assemblea degli azionisti.

- in data 9 luglio 2021 veniva convocata l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale: il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione è passato da 5 a 3, con i seguenti nominativi Herbert Tovagliari Presidente e Amministratore delegato, Monica Meynet consigliere e Stefano Perrin Consigliere. Il Collegio Sindacale è stato interamente riconfermato.

Il bilancio che portiamo oggi in approvazione è il primo approvato dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea degli Azionisti del 9 luglio 2021, che rimarrà in carica fino all'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2024.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il conto economico al 31 maggio 2021 evidenzia, come meglio verrà analizzato nel prosieguo, un risultato negativo, dovuto all'impossibilità di poter aprire gli impianti al pubblico durante la stagione invernale; l'apertura della stagione del 24 ottobre 2020 ha creato notevoli polemiche per gli assembramenti che si sono creati all'accesso alle casse e agli impianti; nonostante fosse stato rispettato a pieno da parte della società il protocollo regionale in vigore, con l'introduzione di ulteriori restrizioni, quali, ad esempio, la misurazione della temperatura corporea degli avventori piuttosto che il riempimento delle cabine all'80%, anziché al 100% come previsto da protocollo. Inoltre, nonostante l'intervento dei Carabinieri e del personale di Cervino per la gestione delle affluenze, si sono venute a creare delle code della durata massima di circa mezz'ora alle biglietterie, che purtroppo, nonostante non fossero significative, in quanto era presente il distanziamento tra le persone munite di mascherine, sono state oggetto di foto, riutilizzate poi dagli organi di stampa e dai social con evidenti strumentalizzazioni per creare polemiche. Sono state rilevate circa 2.500 presenze il sabato e circa 3.000 la domenica.

Il Dpcm del 24 ottobre 2020 ha stabilito la chiusura degli impianti in tutti i comprensori sciistici, tuttavia, aveva previsto che gli stessi potessero essere utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni, per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali o lo svolgimento di tali competizioni. Viste le numerose richieste pervenute dalle nazionali e dagli sci club locali era stato deciso di provare a mantenere aperti gli impianti, con aperture ridotte al minimo necessario. L'assunzione del personale stagionale era stata fatta prevalentemente con contratti di durata mensile, in accordo

con i Sindacati: questo ha permesso di limitare al minimo indispensabile il personale stagionale che è stato sostituito dal personale a tempo indeterminato presente negli altri comprensori della società. Nel resto della stagione, il susseguirsi dell'emanazione di ulteriori DPCM, che venivano comunicati il giorno prima della scadenza di quelli precedenti, impediva di poter aprire gli impianti al pubblico. Il personale della società ha potuto usufruire della FIS (Fondo Integrazione Salariale) a partire dalla metà del mese di dicembre e fino al mese di aprile e ha consentito di usufruire della cassa integrazione, per il personale che non veniva impiegato nelle attività operative strettamente necessarie. Questo ha consentito di ridurre, seppur solo parzialmente, i costi operativi della società.

Durante la stagione invernale, al fine di controllare meglio l'afflusso della clientela agonistica e coprire in piccola parte i costi sostenuti per l'apertura di alcuni impianti, si è previsto che le nazionali e gli sci club prenotassero le piste per gli allenamenti, pagando il costo della pista prenotata, oltre allo skipass necessario per accedere agli impianti. La Regione Valle d'Aosta, per incentivare l'apertura degli impianti ad inizio stagione invernale, ha concesso dei contributi per le aperture straordinarie di novembre e dicembre, in modo da garantire un servizio alle squadre che avevano la necessità di allenarsi. L'apertura delle piste, che hanno ospitato gli atleti delle nazionali italiane e francesi, oltre a qualche atleta di punta di altre nazioni, ha comunque generato una pubblicità importante del nostro comprensorio, in quanto le foto/post/articoli pubblicate giornalmente dagli atleti, hanno mostrato, anche per le prossime stagioni, agli utenti del settore la possibilità di sciare a Cervinia già a partire dai primi giorni di novembre; altri atleti molto conosciuti a livello internazionale hanno effettuato foto, con il Cervino come sfondo, coi propri sponsor, pubblicate nel corso della stagione sugli organi di stampa del settore.

ANDAMENTO STAGIONE ESTIVA 2020

L'apertura della stagione estiva 2020, a seguito dell'emergenza Coronavirus, è stata incerta fino all'ultimo momento, in quanto l'apertura delle frontiere da parte della Svizzera è stata decisa solo poco prima di metà giugno; non appena è pervenuta la notizia dell'apertura dei confini con la Svizzera, che dava ai nostri clienti la possibilità di sciare sul ghiacciaio di Plateau Rosà, situato in territorio elvetico, è stato deciso di aprire la stagione con una settimana di anticipo rispetto alla data del 27 giugno 2020: la stagione per Breuil-Cervinia è quindi iniziata il 20 giugno 2020; oltre all'apertura anticipata, viste anche le richieste di diverse squadre agonistiche e sci club, si è deciso di posticipare la chiusura al 27 settembre 2020, 3 settimane in più rispetto a quanto definito precedentemente; la durata della stagione estiva è stata dunque di 100 giorni, 28 in più rispetto all'estate 2019. La parte alta del Ventina è rimasta chiusa tutta la stagione visto lo scarso innevamento.

Per le altre stazioni, l'apertura degli impianti è stata fissata nei seguenti periodi:

Valtournenche (58 giorni di apertura): telecabina La Salette, dal 4 luglio 2020 al 30 agosto 2020;

Chamois (78 giorni di apertura): seggiovia Corgnolaz week-end del 6-7, 13/14, 20/21 giugno e dal 27 giugno al 6 settembre 2020; seggiovie Lago Lod e Falinère (30 giorni di apertura): dal 25 luglio al 23 agosto 2020;

Torgnon: parco giochi (53 giorni di apertura): weekend del 4-5 luglio, dall'11 luglio al 30 agosto 2020 e il week end del 5-6 settembre; seggiovia Chantorné-Collet (23 giorni di apertura): dal 1° al 23 agosto 2019.

L'andamento della stagione ha evidenziato un incasso complessivo di 2.314.166 euro, con una crescita del 47,4% rispetto alla stagione passata (+745 mila euro). Se dagli incassi viene stornata la quota svizzera e consideriamo solo la parte di competenza Cervino, si ottiene un valore complessivo di 1.704.309 euro che cresce rispetto allo scorso anno del 35,6% (+448 mila euro). L'andamento della stagione è stato comunque positivo per tutti i comprensori: Valtournenche (+30,7%), Torgnon (+43,7% per il parco giochi) e Chamois, che lo scorso anno aveva aperto con 2 weekend di anticipo, rileva una crescita del 17,6%.

ANDAMENTO STAGIONE INVERNALE 2020/2021

La stagione invernale si è aperta a Breuil-Cervinia il 24 ottobre 2020, mentre la data di chiusura, inizialmente, era prevista il 3 maggio 2021. Come già evidenziato, l'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia in corso, dopo un'estate di "tregua", dal mese di ottobre 2020 è peggiorata drasticamente; il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 ha addirittura imposto la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici, a partire dal 26 ottobre 2020, prevedendo che gli stessi potessero essere utilizzati solamente da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali o lo svolgimento di tali competizioni. Tale chiusura è stata ulteriormente prorogata dai successivi DPCM fino a fine maggio 2021.

Nel corso della stagione invernale sono stati aperti solo alcuni impianti a Breuil-Cervinia sulla base delle richieste di sci club e delle squadre nazionali: nel complesso alcuni degli impianti sul comprensorio di Breuil Cervinia sono stati aperti per 113 giorni su 198 giorni complessivi; nella prima parte della stagione, fino a fine anno, si sono rilevati i numeri più importanti: 60 giorni di apertura su 69 disponibili con il 69% delle presenze (23.361) e il 75% dei passaggi stagionali (326.222); nei mesi successivi del 2021 solo gli sci club hanno frequentato il nostro comprensorio, mentre

non erano più presenti le squadre nazionali: gli impianti sono stati aperti per 53 giorni su 129 disponibili e il numero dei passaggi e delle presenze sono stati decisamente inferiori. Nel complesso questi i dati complessivi della stagione invernale fino al 9 maggio 2021: 38.407 presenze e 433.775 passaggi.

Anche i dati degli incassi, che nel complesso della stagione sono stati di 702.996 euro, si sono concentrati (92,8%) nel primo periodo dell'anno fino al 31 dicembre; dal confronto con la stagione precedente, in cui erano stati incassati 24.846.117 euro, risulta evidente la variazione negativa di oltre 24,1 milioni di euro.

Il 16 maggio 2021 è stata aperta la stagione estiva, in anticipo rispetto agli anni passati, per cercare di dare un maggiore servizio ai nostri utenti che non avevano avuto la possibilità di sciare durante la stagione invernale; fino al 25 maggio potevano accedere agli impianti solo gli sci club e i maestri per i corsi di preparazione, mentre dopo tale data anche il pubblico ha, finalmente, potuto accedere al nostro comprensorio; l'accesso agli impianti è stato comunque contingentato ed era obbligatorio prenotare lo skipass per poter venire a sciare. Dal 26 maggio sono state aperte le seggiovie Plan Maison, Fornet e Bontadini e l'orario di apertura degli impianti (dalle 7 alle 15) è stato ampliato rispetto agli anni precedenti. Si rimanda alla Nota integrativa per l'analisi dell'andamento della stagione, in quanto rientra nei fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

COVID-19

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, la pandemia Covid-19 ha condizionato pesantemente l'attività aziendale e conseguentemente i risultati economici della società. Dopo gli eventi del precedente esercizio che avevano costretto a chiudere gli impianti dal 9 marzo 2020 fino a fine stagione, è stato possibile riaprire i comprensori della società durante l'estate 2020 e i risultati della stagione estiva sono stati molto positivi. Dopo la tregua estiva, alla fine di ottobre, la pandemia è di nuovo dilagata e l'avvio della stagione invernale, dopo soli 2 giorni di apertura, è stato interrotto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020, che ha imposto la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici, a partire dal 26 ottobre 2020. I decreti successivi hanno prorogato fino alla fine di maggio 2021 la chiusura, prevedendo che gli impianti potessero essere utilizzati solamente da parte di atleti professionisti e non professionisti, come già evidenziato nella parte iniziale della relazione.

Il personale assunto a tempo indeterminato dalla società ha continuato a lavorare fino al 14 dicembre 2020, ma, se non veniva dedicato alle attività aziendali strettamente essenziali, è stato necessario che usufruisse di ferie e ROL disponibili; dal 15 dicembre 2020 e fino al 18 aprile 2021 è stato possibile utilizzare la FIS: il personale dedicato alle attività operative veniva messo in servizio a rotazione al fine

di rendere omogeneo l'utilizzo della FIS per i diversi dipendenti. I primi 14 dipendenti stagionali, che erano stati assunti all'inizio del mese di ottobre, avevano un contratto per l'intera stagione e per loro è stato possibile usufruire della FIS, mentre gli altri stagionali, circa 50 persone, assunti successivamente, avevano un contratto rinnovabile con scadenza a fine novembre: per loro non è stato possibile utilizzare la FIS, in quanto non è stato rinnovato il relativo contratto. Hanno usufruito della cassa 87 dipendenti fissi per un totale di 3.945 ore e 12 dipendenti stagionali per un totale di 804 ore.

Il 19 aprile 2021 tutto il personale a tempo indeterminato è rientrato al lavoro per preparare l'apertura della stagione estiva.

Le conseguenze di tale situazione, oltre ad aver interrotto l'attività aziendale con importanti conseguenze sul fatturato della società, ha ridotto la liquidità disponibile, che, però, è stata sufficiente per garantire il pagamento delle uscite aziendali previste; anche gli investimenti previsti per l'anno 2021 sono stati ridotti al fine di rinviare al prossimo anno alcuni interventi per i quali non era garantita la copertura finanziaria.

La Regione ha deliberato la sospensione delle rate di mutuo ai sensi della L.R. Valle d'Aosta n. 5 del 9 aprile 2021 e della relativa delibera attuativa della Giunta Regionale n. 399 del 14 aprile 2021. La sospensione ha riguardato tutti i contatti di mutuo e di leasing attivi e consente di sospendere le rate (solo per la quota capitale) a partire dal mese di maggio 2021 e fino al 31 ottobre 2022, con conseguente proroga della durata del piano di ammortamento di un periodo eguale a quello della sospensione, fermo restando il pagamento degli interessi durante il periodo di sospensione.

In merito alla riduzione dei costi, conseguente agli eventi del Coronavirus, si segnalano diminuzioni significative sul costo del personale, su quello dell'energia elettrica, sui consumi di gasolio per autotrazione, sull'acquisto di materiali e prestazioni tecniche, sulle mense aziendali, sulle commissioni ai Tour Operator, sugli oneri di bancomat e carte di credito; per l'analisi di tali variazioni si rimanda alla sezione della Situazione Economica del presente documento.

Si segnala infine che la società, come già fatto l'anno scorso ha dovuto prendere alcune decisioni conseguenti al Covid-19 che hanno un impatto sui conti aziendali. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concedere ai locatari di aziende o immobili commerciali una riduzione pari al 50% del valore del canone annuale, nel caso in cui, a causa della chiusura degli impianti nella stagione invernale, i conduttori non hanno potuto espletare l'attività prevista dai relativi contratti.

Con riferimento agli skipass stagionali regionali e di stazione 2020/2021, il CdA di Cervino, in accordo con le altre Società di impianti a fune della Valle d'Aosta, ha deciso di procedere al rimborso totale del costo di acquisto dello skipass stagionale 2020/2021 in caso di skipass mai utilizzati. Invece, con riferimento agli skipass

utilizzati parzialmente, il rimborso è stato limitato ai clienti che lo hanno usato nelle giornate del 24 e 25 ottobre 2020 a Cervinia e presso SkyWay; in particolare, il rimborso è stato effettuato al netto dell'emissione di un giornaliero con le seguenti tariffe:

- Cervina € 30.00 a giornata
- SkyWay € 52.00 per i non residenti e € 29.00 per i residenti (in caso di skipass regionali).

Con riferimento agli stagionali 2019/2020 si ricorda che l'anno scorso, a livello di AVIF, si era deciso di proporre ai propri clienti in possesso di uno skipass stagionale, due possibilità di rimborso, in alternativa tra loro:

- Uno skipass gratuito con validità dal 09/03/2021 alla chiusura prevista per il 02/05/2021;
- Uno sconto del 30% sull'acquisto dello skipass stagionale per la stagione 2020/2021.

Dal momento che tali soluzioni non si sono potute attuare a causa della mancata apertura dei comprensori sciistici nel corso della stagione 2020/21, per via della pandemia in corso, in accordo con le altre società della Valle d'Aosta, si è deciso di rimborsare finanziariamente il 20% di quanto pagato per l'acquisto degli skipass stagionali regionali 2019-2020.

Infine, occorre evidenziare che la società ha percepito i seguenti contributi nazionali e regionali::

- contributo per il servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa per la stagione invernale 2019/2020, ai sensi della l.r. 12 novembre 2001, n. 32, sulla base del DGR 798 del 21/08/2020, pari ad euro 957.373,45;
- contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Ristori (DI n. 137 del 28 ottobre 2020), pari ad euro 150.000, 00;
- contributo a fondo perduto per le aziende esercenti impianti a fune sul territorio regionale per i giorni di apertura nel periodo dal 1° novembre 2020 al 27 dicembre 2020, ai sensi della l.r. 3/12/2020 art. 11, per euro 447.274,22:

A tal riguardo, occorre sottolineare che il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 70 del 22 marzo 2021), coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, a fronte della mancata apertura al pubblico della stagione sciistica invernale 2020/2021, ha previsto un contributo a favore degli esercenti attività di impianti di risalita a fune. Sulla base di quanto previsto dalla Delibera Europea C (2021) 5938 del 4 agosto 2021 e dalle Disposizioni applicative contenute nel Decreto interministeriale del Ministro del Turismo e il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 agosto 2021 alla Cervino dovrebbero spettare oltre 12 milioni di euro.

INVESTIMENTI 2020

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2020, durante il periodo estivo 2020, si è dato avvio agli interventi per la realizzazione dei lavori e dei nuovi investimenti. Ecco gli elementi economicamente più importanti, oltre ai diversi lavori di manutenzione ordinaria:

COMPENSORIO DI BREUIL-CERVINIA

- Rifacimento uffici capi servizio a Breuil e a Plan Maison;
- Progettazione seggiovia Gran Sometta;
- Studio preliminare del collegamento intervallivo con Monterosa;
- Rev. Generale telecabina KC10 Breuil - Plan Maison- Fase 5;
- Rev. Generale telecabina KC16 Plan Maison-Laghi Cime Bianche-Fase 3;
- Rev. Generale seggiovia KC32 Plan Maison - Fase 3;
- Rev. Generale seggiovia KC33 Fornet - Fase 3;
- Rev. Generale sciovia KS207 Baby La Vieille;
- Funivia KB18 Cime Bianche Laghi – Plateau Rosà sostituzione fune traente;
- Rinnovo tecnologico dell'impianto di innevamento sulla pista 7.0 Ventina con potenziamento stazione di pompaggio di Cime Bianche Laghi;
- Acquisto 1 gatto delle nevi con verricello per Park;
- Acquisto di una motoslitta;
- Stesura fibra ottica dalla cabina elettrica del Goillet a Cime Bianche Laghi;

COMPENSORIO VALTOURNENCHE

- Ristrutturazione Bar Le Moulin;
- Manutenzione tetti telecabina Salette;
- Rev. Generale telecabina KC31 Valtournenche-Salette - Fase 4;
- Acquisto di una motoslitta;
- Installazione copertura tappeto scuola;

COMPENSORIO DI CHAMOIS

- Rev. Generale seggiovia KM36 Corgnolaz-Lago di Lod - Fase 4;
- Rev. Generale seggiovia KM43 Teppa - Fase 1;
- Ispezione speciale seggiovia KM73 Falinère;
- Revisione imbarco seggiovia KM36 Corgnolaz-Lago di Lod.

COMPENSORIO DI TORGNON

- Revisione Generale telecabina KC36 Mongnod - Chantorné – Fase 2;
- Rev. Generale seggiovia KM54 Col Fenetre - Fase 1;
- Ispezione speciale seggiovia KM70 Chantorné;

- Realizzazione bacino Tronchaney per innevamento;
 - Noleggio aste per innevamento;
 - Ultimazione pista 1 (rientro);
 - Sostituzione reti tipo A;
 - Acquisto attrezzatura per parco giochi.
-

SITUAZIONE ECONOMICA

Analisi del CE secondo il modello della produzione effettuata

Di seguito, si riporta la riclassificazione del Conto economico della Cervino S.p.A. al 31 maggio 2021 secondo il modello della produzione effettuata, avendo cura di esporre i dati suddivisi tra i tre comprensori: il comprensorio di Breuil-Cervinia Valtournenche, collegato sci ai piedi con il comprensorio di Zermatt, il comprensorio di Torgnon e quello di Chamois; occorre evidenziare che tale suddivisione attribuisce al singolo comprensorio solo i costi di diretta imputazione, mentre buona parte dei costi comuni sostenuti in capo alla struttura della società risultano in carico al comprensorio principale Breuil-Cervinia Valtournenche, senza che si sia proceduto ad effettuare ulteriori ribaltamenti di costi. Pertanto, occorre tenere conto, nel leggere i risultati dei comprensori di Torgnon e Chamois, che, se tali processi di riaddebito fossero stati effettuati, questi ultimi avrebbero ottenuto risultati di bilancio peggiorativi.

CONTO ECONOMICO CERVINO S.P.A. al 31.05.2021 (migliaia di euro)				
Descrizione	Cervino	Torgnon	Chamois	2020/2021
Ricavi delle vendite	2.929	34	183	3.146
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.289	11	176	2.475
Ricavi per prestazioni e rimborsi	640	24	7	671
Produzione interna	146	50	58	253
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	3.075	84	241	3.400
- Consumi di materie prime	-826	-175	-37	-1.038
Costi per materie prime	-834	-210	-49	-1.093
Variazione materie prime	8	36	12	55
- Costi per altri beni e servizi	-3.869	-408	-225	-4.502
Costi per servizi	-2.998	-331	-197	-3.526
Costi per godimento beni di terzi	-871	-77	-28	-976
VALORE AGGIUNTO	-1.620	-498	-22	-2.140
- Spese per lavoro dipendente	-5.420	-428	-312	-6.160
MOL o EBITDA	-7.040	-926	-334	-8.300
- Ammortamenti e accantonamenti	-4.412	-246	-62	-4.720
+/- Risultato dell'area accessoria	2.630	190	33	2.854
Altri ricavi non classificati nelle vendite	2.870	208	35	3.114
Oneri diversi di gestione	-240	-18	-2	-260
+/- Risultato dell'area finanziaria	13	0	0	13
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	-8.809	-981	-363	-10.154
+/- Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	0
EBIT INTEGRALE	-8.809	-981	-363	-10.154
Oneri finanziari	-30	0	-0	-30
RISULTATO LORDO (RL)	-8.839	-981	-363	-10.183
- Imposte sul reddito	-154	0	0	-154
RISULTATO NETTO (RN)	-8.993	-981	-363	-10.337

Nei prospetti che seguono si passa all'analisi dell'andamento della situazione complessiva della società Cervino, per proseguire poi con l'esame dei dati dei singoli comprensori, raffrontando i dati degli ultimi due esercizi ed esprimendoli in migliaia di euro.

Situazione complessiva di Cervino S.p.A.

Di seguito, si riportano i dati relativi alla situazione complessiva della società Cervino confrontata con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO CERVINO S.P.A. al 31.05.2021 (migliaia di euro)			
Descrizione	2020/2021	2019/20	Delta
Ricavi delle vendite	3.146	24.227	-21.080
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.475	22.931	-20.455
Ricavi per prestazioni e rimborsi	671	1.296	-625
Produzione interna	253	344	-90
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	3.400	24.570	-21.170
- Consumi di materie prime	-1.038	-2.194	1.156
Costi per materie prime	-1.093	-2.226	1.132
Variazione materie prime	55	32	23
- Costi per altri beni e servizi	-4.502	-6.523	2.021
Costi per servizi	-3.526	-5.445	1.918
Costi per godimento beni di terzi	-976	-1.078	102
VALORE AGGIUNTO	-2.140	15.854	-17.994
- Spese per lavoro dipendente	-6.160	-9.051	2.892
MOL o EBITDA	-8.300	6.802	-15.102
- Ammortamenti e accantonamenti	-4.720	-5.076	356
+/- Risultato dell'area accessoria	2.854	582	2.272
Altri ricavi non classificati nelle vendite	3.114	853	2.261
Oneri diversi di gestione	-260	-271	11
+/- Risultato dell'area finanziaria	13	-35	48
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	-10.154	2.274	-12.427
+/- Risultato dell'area straordinaria	0	-0	0
EBIT INTEGRALE	-10.154	2.274	-12.427
Oneri finanziari	-30	-25	-5
RISULTATO LORDO (RL)	-10.183	2.249	-12.433
- Imposte sul reddito	-154	-617	463
RISULTATO NETTO (RN)	-10.337	1.632	-11.969

Prima di analizzare le relative voci, si evidenzia, come già spiegato precedentemente, che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 ha imposto la chiusura degli impianti nei comprensori sciistici, a partire dal 26 ottobre 2020, prevedendo che gli stessi potessero essere utilizzati solamente da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali o lo svolgimento di tali competizioni. Tale chiusura è stata

ulteriormente prorogata dai successivi DPCM sino a fine maggio 2021. In conseguenza di tali restrizioni, pertanto, l'afflusso di clientela nei comprensori sciistici di Cervino si è ridotto del 100% nel finale di stagione 2019/2020 e di oltre il 99% per il 2020/2021, quasi azzerando i ricavi caratteristici della Società, ad eccezione delle vendite di Skipass estive.

I *Ricavi delle vendite* nel loro complesso sono diminuiti di 21 milioni di euro rispetto all'anno passato (-87%). In particolare, i ricavi delle vendite di skipass sono diminuiti di 20 milioni di euro rispetto all'anno 2019/2020 (-89%), che, come segnalato precedentemente, era già stato penalizzato dalla chiusura anticipata dal 9 marzo 2020 dei comprensori per via dell'emergenza Corona virus. Inoltre, si segnala che i ricavi delle vendite di skipass rispetto all'esercizio 2018/2019 sono diminuiti di quasi 26 milioni di euro (-91,3%).

Sono in calo di 625 mila euro, rispetto all'anno precedente, i *Ricavi per prestazioni e rimborsi*; tale riduzione è dovuta, in gran parte, alla riduzione dei ricavi per spazi pubblicitari (- 306 mila euro) e per pubblicità in controprestazione (-90 mila euro), in quanto non avendo aperto alla clientela, conseguentemente non si è riusciti a vendere gli spazi pubblicitari a disposizione, dal momento che non risultavano più appetibili. Alla riduzione di cui sopra, hanno contribuito anche i minori ricavi per prestazioni di soccorso (- 135 mila euro) ed i ricavi per prestazioni varie (-75 mila euro): vista la chiusura della stagione invernale, minori sono stati i trasporti merci effettuati sui nostri impianti e altre prestazioni legate all'esercizio. Si segnala che da quest'anno si sono registrati 185 mila euro di ricavi relativi agli affitti piste "couloir" alle squadre agonistiche ed ai singoli atleti per allenarsi.

La *Produzione interna*, corrispondente al valore delle ore impiegate dal personale su commesse interne capitalizzate, è diminuita di 90 mila euro.

Il **Valore della Produzione Operativa** si è quindi attestato a 3,4 milioni di euro con una contrazione di oltre 21 milioni di euro rispetto all'anno 2019/2020, già penalizzato dall'emergenza sanitaria, e di quasi 27 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018/2019.

I *Consumi di materie prime* sono in calo del 52,7% per effetto principalmente di una riduzione dei costi di materie prime di 1,2 milioni di euro (-1,6 milioni di euro rispetto al 2018/2019). In particolare, tra i costi di materie prime si rileva un decremento del costo dei combustibili e carburanti di 448 mila euro (-59,6%), decremento dovuto prevalentemente ai minori costi per acquisti di gasolio per autotrazione, a seguito della drastica diminuzione delle ore di battitura piste e ad una riduzione del prezzo unitario al litro, in calo rispetto all'esercizio precedente del 27,4%; inoltre, sono in calo i materiali tecnici vari per 346 mila euro (-47,8%), i materiali per innevamento artificiale per 131 mila euro (-57,1%), i materiali per funivie e telecabine per 84 mila euro (-41,7%) e i materiali vari per 75 mila euro (-44,7%): non avendo aperto gli impianti alla clientela invernale, minori sono state le

riparazioni e/o le manutenzioni per la minore usura e per la mancanza del personale operativo nei mesi invernali. La variazione delle giacenze di materie prime, invece, registra rispetto all'esercizio precedente una variazione positiva di 23 mila euro.

I *Costi per servizi* sono in diminuzione di 1,9 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio e di 2,2 milioni di euro rispetto al 2018/2019; in particolare sono in calo rispettivamente di 572 mila euro e di 794 mila euro i rimborsi ai tour operator, essendosi azzerate le vendite di skipass invernali alla clientela non agonistica, le commissioni riconosciute ai tour operator si sono azzerate; il risparmio dell'energia elettrica, dovuto al fermo della maggior parte degli impianti nei mesi invernali, è stato pari a 414 mila euro rispetto all'esercizio 2019/2020 e di 586 mila euro rispetto al 2018/2019. Di seguito si riporta una sintesi dei consumi e relativi risparmi di energia elettrica conseguenti alla chiusura forzata degli impianti nel periodo invernale alla clientela non agonistica.

	2020/21		2019/20		Delta 2019/2020		2018/19		Delta 2018/2019	
mesi	kwh	euro	kwh	euro	kwh	euro	kwh	euro	kwh	euro
giugno	286.108	49.062	221.513	39.700	64.595	9.362	195.847	31.569	90.261	17.493
luglio	379.568	63.306	362.021	62.796	17.547	509	348.624	52.211	30.944	11.094
agosto	383.033	66.491	364.056	61.931	18.977	4.559	380.405	56.953	2.628	9.538
settembre	382.304	69.098	313.495	55.692	68.809	13.407	209.829	34.059	172.475	35.039
ottobre	733.785	124.018	494.730	84.375	239.055	39.643	434.478	61.595	299.307	62.423
novembre	990.872	166.824	1.742.057	267.104	- 751.185	- 100.280	1.232.959	187.902	- 242.087	- 21.078
dicembre	1.635.527	249.260	1.680.795	265.315	- 45.268	- 16.055	1.719.286	241.284	- 83.759	7.976
gennaio	667.065	92.437	1.622.159	266.508	- 955.094	- 174.070	1.733.676	307.416	- 1.066.611	- 214.979
febbraio	468.768	75.191	1.322.872	210.096	- 854.104	- 134.905	1.425.265	236.064	- 956.497	- 160.874
marzo	479.732	73.444	647.287	115.252	- 167.555	- 41.808	1.574.085	248.953	- 1.094.353	- 175.509
aprile	444.589	70.309	303.117	44.308	141.472	26.001	987.809	166.713	- 543.220	- 96.404
maggio	418.033	68.421	288.223	49.025	129.810	19.396	383.117	72.377	34.916	3.956
totali	7.269.384	1.167.860	9.362.325	1.522.103	- 2.092.941	- 354.243	10.625.380	1.697.098	- 3.355.996	- 529.238

Si segnala che il lieve incremento nel mese di dicembre rispetto al 2018/2019 è dovuto alla messa in funzione dell'impianto di innevamento, decisa per essere pronti con il comprensorio in vista dell'eventuale possibilità di apertura, che era stata paventata dai media e dal governo, ma poi mai avvenuta sino a fine maggio 2021.

Inoltre, sempre per via del fermo degli impianti di risalita nel periodo invernale imposto dall'emergenza, sono in forte calo i costi per il servizio mensa ai dipendenti (-153 mila euro e -221 mila euro), in quanto quasi la totalità dei dipendenti stagionali non è stata assunta per la stagione invernale e buona parte dei dipendenti fissi ha usufruito della cassa integrazione per lunghi periodi. Inoltre, sono diminuiti i costi di pubblicità (-132 mila euro e -188 mila euro), i costi per altre prestazioni (-116 mila euro e -106 mila euro), i costi per le prestazioni tecniche e manutenzioni (-93 mila euro e -172 mila euro) e dei trasporti (-75 mila euro e -75 mila euro), risparmio quest'ultimo legato principalmente al mancato servizio delle navette per la clientela non presente nel comprensorio e ai minori costi per trasporti materie prime, essendo diminuiti i relativi acquisti. Infine, si evidenzia che sono in diminuzione alcuni costi

legati al fatturato: le commissioni bancomat e carte di credito (-110 mila euro e -136 mila euro) e le quote associative (-45 mila euro e -90 mila euro). Nel complesso anche le altre voci relative ai servizi non evidenziano aumenti significativi.

I *Costi per godimento beni di terzi* sono in diminuzione di 102 mila euro (-9,5%): grazie al calo dei canoni di leasing per 106 mila euro, dovuto alla sospensione della quota capitale dei canoni concessa da Finaosta, sino al 31 ottobre 2022, per contrastare la crisi finanziaria legata all'emergenza Covid. A tal riguardo, occorre ricordare che le rate residue da pagare, comprensive di interessi, ammontano a 12.353.046,85 € e che la scadenza dei contratti è prevista per il 22/09/2034.

Il **Valore Aggiunto** per effetto delle variazioni evidenziate diminuisce di quasi 18 milioni di euro rispetto all'anno precedente e di 23 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018/2019.

Le *Spese per lavoro dipendente* sono in diminuzione di 2,9 milioni di euro (-31,9%) rispetto all'anno passato e di 4,2 milioni di euro (-40,7%) rispetto al 2018/2019, con un costo complessivo di circa 6 milioni di euro. Tale forte decremento è dovuto a due fattori: innanzitutto a inizio stagione i contratti del personale stagionale, a parte alcune rare eccezioni che riguardano i primi assunti, sono stati stipulati a durata mensile o quindicinale, alla scadenza il contratto cessava e, nel caso lo si ritenesse opportuno, ne veniva fatto uno nuovo. Tale procedura è stata implementata in accordo coi sindacati, al fine di poter contenere i costi operativi. Pertanto, a causa della forzata chiusura degli impianti al pubblico non agonistico, purtroppo, la Cervino S.p.A. non ha potuto assumere circa 165 dipendenti stagionali. Il secondo fattore è legato al personale a tempo indeterminato che, a partire dalla metà del mese di dicembre sino al mese di aprile, ha potuto usufruire della FIS (Fondo Integrazione Salariale), consentendo di avvalersi della cassa integrazione per il personale che non veniva impiegato nelle attività operative strettamente necessarie.

Al 31 gennaio 2021, momento in cui, in una stagione normale, la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 105 dipendenti, di cui 92 fissi e 13 stagionali; questa la suddivisione tra le diverse stazioni: 72 a Cervinia, 18 a Valtournenche, 10 a Torgnon e 5 a Chamois. L'organico globale cala di 166 unità rispetto al 31 gennaio 2020, con un calo dei dipendenti fissi di 1 unità - da 93 a 92 - e un calo dei dipendenti stagionali da 178 a 13.

Avendo aperto gli impianti di risalita al pubblico per covid il 26 maggio, al 31 maggio 2021, l'organico completo era di 108 dipendenti, 11 in più rispetto al 31 maggio 2020; il numero dei dipendenti fissi (91) diminuisce di 2 unità, mentre sale il numero dei dipendenti stagionali da 4 a 17.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** decresce di 15 milioni di euro rispetto al 2019/2020 e di 18,9 milioni di euro rispetto al 2018/2019.

Gli *Ammortamenti e accantonamenti* sono in calo del 7%: in particolare sono diminuiti (-195 mila euro) gli accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche relativi

alle ispezioni speciali. L'accantonamento dell'esercizio è stato determinato sulla base della spesa complessiva prevista per i programmati interventi di manutenzione ciclica. Si segnala che nel corso dell'estate 2020, si è provveduto ad effettuare le ispezioni speciali su due impianti CE, con conseguente utilizzo del fondo per la parte dei lavori effettuati.

Il *Risultato dell'area accessoria* cresce di 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019/2020. Tale crescita è dovuta a due fattori: (i) la plusvalenza di oltre 1 milione di euro derivante dalla vendita di Villa Freddolina, avvenuta a fine maggio 2021, a seguito della pubblicazione su diverse testate giornalistiche di rilievo nazionale, sul Sito della Regione e Astalegale.net, oltre che sul sito istituzionale della società, del bando pubblico di vendita, ed (ii) ai contributi in conto esercizio rilevati al 31/05/2021 per oltre 1,5 milioni di euro. In particolare, di seguito il dettaglio relativo ai contributi in conto esercizio rilevati:

- euro 957.373,45: contributo del servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa per la stagione invernale 2019/2020, ai sensi della l.r. 12 novembre 2001, n. 32, sulla base del DGR 798 del 21/08/2020;
- euro 150.000,00: contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Ristori (DI n. 137 del 28 ottobre 2020), rilevati come contributi a ricevere;
- euro 447.274,22: contributo a fondo perduto per le aziende esercenti impianti a fune sul territorio regionale per i giorni di apertura nel periodo dal 1° novembre 2020 al 27 dicembre 2020, ai sensi della l.r. 3/12/2020 art. 11, rilevati come contributo a ricevere.

Si segnalano, però, le seguenti contrazioni di ricavi accessori dovute all'emergenza sanitaria in corso: - 193 mila euro di ricavi per affitti di azienda e - 89 mila euro di ricavi per affitti di immobili; il CdA, viste le difficoltà dovute alla pandemia, ha deliberato di concedere ai locatari di aziende o immobili commerciali una riduzione pari al 50% del valore del canone annuale. Si segnala, inoltre, una riduzione dei ricavi del parco giochi di Torgnon di quasi 80 mila euro a causa della chiusura forzata dello stesso.

Il *Risultato dell'area finanziaria*, che comprende i proventi finanziari al netto di eventuali svalutazioni di partecipazioni, è migliorato di 13 mila euro; il precedente bilancio recepiva la svalutazione di 59 mila euro, con accantonamento al rispettivo fondo, delle partecipazioni nella società Maison Cly (per euro 50 mila) e nella S.S.D. Golf Club del Cervino (per euro 9 mila). Partecipazioni per le quali si è attivato il recesso, a seguito della razionalizzazione periodica delle Partecipazioni pubbliche ex articolo 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, richiesto dal Consiglio Regionale. Con riferimento ai proventi finanziari, si evidenzia, come negli anni precedenti, che il rendimento di mercato delle liquidità impiegate è ormai su livelli prossimi allo zero.

Il **Risultato Corrente (EBIT Normalizzato)** rileva una perdita di 2,2 milioni di euro con un peggioramento di circa 12,4 milioni di euro rispetto all'anno passato e di 16,1 milioni euro rispetto all'esercizio 2019/2020.

Il **Risultato dell'area straordinaria**, come l'esercizio scorso, non accoglie un ulteriore accantonamento al fondo imposte (IMU), in quanto si è nuovamente ritenuto capiente lo stanziamento di euro 316 mila complessivamente effettuato nei precedenti esercizi. Tale fondo accoglie in via prudenziale, a seguito della sentenza di dicembre 2019, depositata nel mese di giugno 2020, l'eventuale onere per rischi fiscali (IMU) sugli impianti per i quali è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate-Territorio, relativo alla loro classificazione nella più corretta categoria catastale.

Gli **Oneri finanziari** pari a 30 mila euro crescono di 5 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato Lordo (RL)** attesta una perdita di 10,3 milioni di euro, riportando un peggioramento di 12,4 milioni di euro rispetto all'anno passato e di 16,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018/2019.

Le **Imposte sul reddito** diminuiscono di 463 mila euro attestandosi a 154 mila euro. Le imposte iscritte nel conto economico sono costituite per 19 mila euro da imposte relative a esercizi precedenti e per 135 mila euro dal rigiro delle imposte anticipate iscritte in precedenti a seguito dell'utilizzo del fondo manutenzione cicliche per gli interventi relativi alle ispezioni speciali eseguiti nell'esercizio in chiusura. Non sussistono imposte correnti avendo la Società realizzato una perdita fiscale, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 674 mila euro, tale decremento sostanziale, pertanto, è determinato dal peggioramento del risultato ante imposte registrato alla fine dell'esercizio.

Il **Risultato Netto (RN)** si chiude quindi con una perdita netta di 10.337.343 euro, con una contrazione di quasi 12 milioni di euro rispetto allo scorso anno e di 14,6 mila euro rispetto all'esercizio 2018/2019.

Comprensorio di Breuil-Cervinia e Valtournenche

Al fine di identificare gli elementi economici principali che hanno inciso sull'andamento del conto economico del comprensorio di Breuil-Cervinia e Valtournenche, di seguito si riportano i dati degli ultimi due esercizi; si ricorda che in capo a tale comprensorio, sono contabilizzati i costi comuni anche degli altri comprensori relativi ai compensi del Collegio Sindacale e del Revisore legale dei conti, alle consulenze fiscali, amministrative, del lavoro e delle paghe, legali, di marketing e pubblicità, dell'ufficio stampa e quelle informatiche, comprese le attrezzature informatiche centrali; sono, inoltre centralizzate tutte le attività, con il relativo costo del personale amministrativo, degli acquisti, dei sistemi informativi, dell'ufficio tecnico e della direzione centrale. Con queste premesse, qui di seguito

sono rappresentati i dati economici riclassificati secondo il modello della produzione effettuata.

Conto Economico Breuil-Cervinia Valtournenche (migliaia di euro)			
Descrizione	2020/2021	2019/2020	Delta
Ricavi delle vendite	2.929	21.969	-19.040
			-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.289	20.751	18.462
Ricavi per prestazioni e rimborsi	640	1.218	-578
Produzione interna	146	246	-100
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	3.075	22.215	-19.140
- Consumi di materie prime	-826	-1.820	994
Costi per materie prime	-834	-1.867	1.033
Variazione materie prime	8	47	-39
- Costi per altri beni e servizi	-3.869	-5.725	1.856
Costi per servizi	-2.998	-4.736	1.738
Costi per godimento beni di terzi	-871	-989	118
VALORE AGGIUNTO	-1.620	14.670	-16.290
- Spese per lavoro dipendente	-5.420	-7.834	2.414
MOL o EBITDA	-7.040	6.836	-13.876
- Ammortamenti e accantonamenti	-4.412	-4.654	242
+/- Risultato dell'area accessoria	2.630	460	2.170
Altri ricavi non classificati nelle vendite	2.870	712	2.159
Oneri diversi di gestione	-240	-252	11
+/- Risultato dell'area finanziaria	13	-35	48
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	-8.809	2.607	-11.416
+/- Risultato dell'area straordinaria	0	-0	0
EBIT INTEGRALE	-8.809	2.607	-11.416
Oneri finanziari	-30	-25	-5
RISULTATO LORDO (RL)	-8.839	2.582	-11.421

I *Ricavi delle vendite*, nel loro complesso, sono diminuiti di 19 milioni di euro rispetto all'anno passato (-86,7%) e di 25 milioni di euro rispetto al 2018/2019 (-89,5%). Tale voce evidenzia una riduzione rispettivamente di oltre 18 milioni di euro (-89%) e di oltre 24 milioni di euro (-91,4%) dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovuta, come più volte sottolineato, dalla chiusura forzata dei comprensori di sci alla clientela non agonistica a seguito dell'emanazione dei vari Dpcm. Per l'analisi dei ricavi si rimanda ai capitoli sull'andamento della stagione invernale 2020/2021 e della stagione estiva 2020.

Il *Valore della Produzione Operativa* si è quindi attestato a 3 milioni di euro, con un decremento dell'86,2% rispetto allo scorso esercizio e del 89,1% rispetto all'esercizio 2018/2019.

I *Consumi di materie prime* sono diminuiti del 54,6% per effetto, come già evidenziato precedentemente, di un decremento dei costi per materie prime (-1 milione di euro) e di una variazione positiva delle giacenze di materie prime per 8 mila euro.

I *Costi per altri beni e servizi* sono diminuiti notevolmente, infatti, hanno registrato un calo del 32,4% (-1,9 milioni di euro).

Il **Valore Aggiunto** diminuisce di 16,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e di 21,7 milioni di euro rispetto al 2018/2019, evidenziando una perdita di 1,6 milioni di euro.

Le *Spese per lavoro dipendente* registrano un decremento del 30,8% ma, vista anche la forte riduzione dei ricavi delle vendite rispetto all'esercizio precedente, aumenta l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione operativa, passando dal 35,3% dello scorso anno al 176,3%. Come evidenziato precedentemente, i costi del personale sono diminuiti per via della chiusura forzata del comprensorio al pubblico, che ha comportato la non assunzione di circa 132 dipendenti stagionali e l'utilizzo della FIS da buona parte dei dipendenti a tempo indeterminato per alcuni periodi della stagione invernale. Al 31 gennaio 2021, momento in cui, in una stagione normale, la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 90 dipendenti di cui 79 fissi e 11 stagionali. Rispetto al 31 gennaio 2020 il personale fisso è diminuito di 1 unità, mentre il personale stagionale è diminuito di 132 persone.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** decresce di 13,9 milioni di euro rispetto al 2019/2020 e di 18 milioni di euro rispetto al 2018/2019, evidenziando un MOL negativo per 7 milioni di euro.

Il **Risultato Corrente (EBIT Normalizzato)** registra una perdita di 8,8 milioni di euro, con un peggioramento di 11,4 milioni di euro rispetto all'anno passato e di 15,6 rispetto all'esercizio precedente.

L'*area accessoria* migliora, con un aumento di 2,2 milioni di euro, per via principalmente della plusvalenza conseguente alla Vendita di Villa Freddolina e ai contributi in conto esercizio rilevati al 31/05/2021 (cfr. Situazione complessiva di Cervino S.p.A.); l'*area finanziaria* peggiora per una riduzione degli interessi attivi bancari (-11 mila euro) dovuti ad un minor investimento delle liquidità in strumenti finanziari, oltre ad un ulteriore riduzione dei tassi d'interesse.

Il **Risultato Lordo (RL)** evidenzia una perdita di 8,8 milioni di euro, registrando un peggioramento di 11,4 milioni di euro rispetto all'anno passato e di 15,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018/2019.

Compensorio di Torgnon

L'andamento economico del compensorio di Torgnon, come per gli altri compensori, ovviamente è in netto peggioramento a causa della totale non apertura degli impianti a seguito dei vari Dpcm che hanno imposto la chiusura degli impianti nei compensori sciistici, a partire dal 26 ottobre 2020, prevedendo che gli stessi potessero essere utilizzati solamente da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali o lo svolgimento di tali competizioni. Si ricorda inoltre, che la perdita registrata non tiene conto dei costi comuni di gestione e amministrazione lasciati in capo al compensorio di Breuil-Cervinia Valtournenche, se tali costi fossero stati in parte ribaltati, avrebbero peggiorato ancora di più il risultato emerso.

Conto Economico TORGNON (migliaia di euro)			
Descrizione	2020/2021	2019/2020	Delta
Ricavi delle vendite	34	1.726	-1.692
			-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11	1.663	1.652
Ricavi per prestazioni e rimborsi	24	63	-39
Produzione interna	50	70	-20
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	84	1.796	-1.712
- Consumi di materie prime	-175	-312	137
Costi per materie prime	-210	-295	85
Variazione materie prime	36	-16	52
- Costi per altri beni e servizi	-408	-529	121
Costi per servizi	-331	-467	136
Costi per godimento beni di terzi	-77	-62	-14
VALORE AGGIUNTO	-498	956	-1.454
- Spese per lavoro dipendente	-428	-734	306
MOL o EBITDA	-926	222	-1.148
- Ammortamenti e accantonamenti	-246	-278	33
+/- Risultato dell'area accessoria	190	122	69
Altri ricavi non classificati nelle vendite	208	129	80
Oneri diversi di gestione	-18	-7	-11
+/- Risultato dell'area finanziaria	0	0	0
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	-981	65	-1.047
+/- Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT INTEGRALE	-981	65	-1.047
Oneri finanziari	0	0	0
RISULTATO LORDO (RL)	-981	65	-1.047

Il **Valore della Produzione Operativa** si è attestato a 34 mila euro, con un decremento di 1,7 milioni di euro, dovuto principalmente alla forte contrazione dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di 1,7 milioni di euro, a causa della non apertura del comprensorio sciistico in inverno; il valore della *produzione interna*, corrispondente al valore delle ore impiegate dal personale su commesse interne capitalizzate, è decrementato di 20 mila euro; i *ricavi delle prestazioni e rimborsi* hanno registrato un decremento (-39 mila euro).

I *Consumi di materie prime* sono in riduzione di 137 mila euro per effetto della riduzione dei costi per l'acquisto di materie prime per 85 mila euro e della variazione positiva delle giacenze per 36 mila euro. I *Costi per altri beni e servizi*, sono diminuiti per 121 mila euro (-29%).

Il **Valore Aggiunto** per effetto delle variazioni evidenziate rileva un risultato negativo di 498 mila euro e peggiora di 1,5 milioni di euro (-152,1%).

Le *Spese per lavoro dipendente* sono diminuite di 306 mila euro rispetto all'esercizio precedente (-41,7%), per via della non assunzione di 21 dipendenti stagionali e delle integrazioni salariali FIS per i dipendenti a tempo indeterminato, attestandosi a 428 mila euro ed incidendo per il 508,1% sul Valore della produzione operativa contro il 40,9% dello scorso esercizio. Al 31 gennaio 2021, momento in cui, in una stagione normale, la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 10 dipendenti, di cui 8 fissi e 2 stagionali. Rispetto al 31 gennaio 2020, il personale fisso è rimasto invariato, mentre quello stagionale è calato di 21 unità.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, negativo per 926 mila euro è in diminuzione di 1,1 milione di euro.

Il **Risultato Corrente (EBIT Normalizzato)** è negativo per 981 mila euro, registrando una variazione rispetto allo scorso anno di 1 milione euro. Il **Risultato dell'area accessoria** è migliorato di 69 mila euro, principalmente per effetto del contributo servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa per la stagione invernale 2019/2020 rilevato al 31/05/2021 per 168 mila euro, mentre sono diminuiti i ricavi per il parco giochi di 79 mila euro. Gli *ammortamenti e gli accantonamenti* sono diminuiti di 33 mila euro, in quanto nell'estate 2020 sono stati realizzati lavori per l'ispezione speciale di un impianto CE e non è stato necessario accantonare ulteriori importi.

Il **Risultato Lordo (RL)** registra una perdita di 981 mila euro, pertanto, si evidenzia un peggioramento di 1 milione di euro rispetto all'esercizio passato.

Comprensorio di Chamois

L'andamento economico del Comprensorio di Chamois che ha sempre registrato ricavi troppo contenuti rispetto ai costi necessari per l'apertura dello stesso, a seguito della non apertura del comprensorio nel periodo invernale, ha addirittura riportato una perdita minore rispetto ai precedenti esercizi. Infatti, si è registrata una riduzione della perdita del 8,9% rispetto allo scorso esercizio e del 40,3% rispetto al 2019/2020, registrando un risultato negativo pari a 363 mila euro contro i 398 mila euro dell'esercizio precedente ed i 608 euro mila euro del 2018/2019. Come per il comprensorio di Torgnon si evidenzia che la perdita registrata non tiene conto dei costi comuni di gestione e amministrazione lasciati in capo al comprensorio di Breuil-Cervinia Valtournenche, se tali costi fossero stati in parte ribaltati, avrebbero peggiorato ancora di più il risultato emerso.

Conto Economico CHAMOIS (migliaia di euro)			
Descrizione	2020/2021	2019/2020	Delta
Ricavi delle vendite	183	531	-348
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176	517	-341
Ricavi per prestazioni e rimborsi	7	15	-8
Produzione interna	58	27	31
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	241	559	-318
- Consumi di materie prime	-37	-62	24
Costi per materie prime	-49	-63	14
Variazione materie prime	12	1	10
- Costi per altri beni e servizi	-225	-269	43
Costi per servizi	-197	-242	45
Costi per godimento beni di terzi	-28	-27	-1
VALORE AGGIUNTO	-22	228	-250
- Spese per lavoro dipendente	-312	-484	172
MOL o EBITDA	-334	-256	-78
- Ammortamenti e accantonamenti	-62	-143	81
+/- Risultato dell'area accessoria	33	0	33
Altri ricavi non classificati nelle vendite	35	12	23
Oneri diversi di gestione	-2	-12	10
+/- Risultato dell'area finanziaria	0	0	0
RISULTATO CORRENTE (EBIT NORMALIZZATO)	-363	-398	36
+/- Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT INTEGRALE	-363	-398	36
Oneri finanziari	-0	-0	-0
RISULTATO LORDO (RL)	-363	-398	36

I *Ricavi delle vendite* sono in diminuzione di 348 mila euro rispetto all'anno precedente (-65,6%); le vendite di skipass, pari a 176 mila euro, diminuiscono di 341

mila euro (-65,9%); i ricavi per prestazioni e rimborsi diminuiscono di 8 mila euro (-53,3%), mentre aumenta di 31 mila euro il valore della *produzione interna*.

Il **Valore Aggiunto** si attesta a 241 mila euro, con una variazione negativa di 318 mila euro (-56,9%) rispetto allo scorso esercizio. L'andamento è conseguente ad una riduzione dei ricavi delle vendite, come visto in precedenza, a cui si accompagna una riduzione di consumi per materie prime (-24 mila) e di costi per altri beni e servizi (-43 mila): tali riduzioni sono riconducibili a minori costi legati all'esercizio degli impianti, per la chiusura degli stessi nel periodo invernale.

Le *Spese per lavoro dipendente*, si attestano a 312 mila euro e sono in diminuzione dell'35,5%, per via della mancata assunzione di 12 dipendenti stagionali e delle integrazioni salariali FIS per i dipendenti a tempo indeterminato. Al 31 gennaio 2021, momento in cui, in una stagione normale, la forza lavoro raggiunge il picco maggiore, l'organico era composto da 5 dipendenti di cui 5 fissi e nessuno stagionale. Rispetto al 31 gennaio 2020, il personale fisso è rimasto invariato, mentre il personale stagionale è sceso di 12 unità.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è negativo per 334 mila euro, con un peggioramento, rispetto allo scorso esercizio, di 78 mila euro.

Gli *Oneri finanziari* rimangono pressoché invariati in quanto la copertura finanziaria delle esigenze di cassa viene garantita dall'unità produttiva riferibile al Comprensorio di Breuil- Cervinia Valtournenche, senza che vengano conteggiati e addebitati i costi per gli interessi passivi conseguenti.

Il **Risultato Lordo (RL)** evidenzia una perdita di 363 mila euro, in miglioramento di 36 mila euro rispetto all'anno passato e di 245 mila euro rispetto al 2018/2019. Si segnala che il *Risultato dell'area accessoria* è migliorato grazie alla rilevazione del contributo, afferente al servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa per la stagione invernale 2019/2020, per euro 35 mila. Gli *Ammortamenti e accantonamenti* diminuiscono di 81 mila euro per via principalmente della liberazione del fondo manutenzioni cicliche, che è risultato esuberante rispetto ai costi sostenuti nell'estate 2020 per effettuare la manutenzione in oggetto all'unico impianto di tipologia CE presente nel comprensorio di Chamois.

Terminata l'analisi economica dei singoli comprensori e tornando ai dati complessivi della Società, con riferimento agli ultimi due bilanci chiusi al 31/5/2021 e al 31/5/2020, si riportano di seguito i principali indici economici.

Occorre premettere che l'andamento degli indici di bilancio, se si confrontano i dati con quelli dello scorso esercizio, risulta in peggioramento, a causa dei mancati incassi della stagione invernale 2020/2021, dovuti alla chiusura al pubblico non agonistico del comprensorio a seguito dei vari Dpcm emanati per contrastare la

pandemia. Nonostante gli indici di redditività sono, quindi, peggiorati molto, gli indici relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria continuano a confermare una indicazione di solidità patrimoniale, economica e finanziaria della nostra Società.

Indicatori	31/5/21	31/5/20
MOL (EBITDA/V)	-263,79%	24,02%
ROE (RN/N)	-14,05%	2,27%
ROI ((EBIT normalizzato/CIN)	-16,84%	3,78%
ROI ((EBIT normalizzato/Ko)	-12,66%	2,72%
ROS (EBIT normalizzato/V)	-322,71%	9,92%

Legenda:

N = Capitale proprio

RN = Risultato Netto

EBITDA = Risultato Operativo ante ammortamenti e accantonamenti

EBIT normalizzato = Risultato Corrente

CIN= Capitale investito netto

Ko = Capitale investito operativo

V = Valore della produzione operativa

Di seguito una breve descrizione dei principali indici di redditività:

- Il *ROE*, che è l'indice di redditività del capitale investito dai soci, esprime il rapporto tra il risultato d'esercizio ed i mezzi propri dell'azienda, pertanto, la redditività della gestione aziendale nel suo complesso. L'indice passa da un valore pari a 2,27% dell'esercizio chiuso al 31/05/2020 ad un valore pari a -14,05% dell'esercizio chiuso al 31/05/2021, evidenziando che, la redditività del capitale di rischio nella società è peggiorata, a causa appunto di incassi invernali praticamente azzerati.
- Il *ROI* esprime la redditività del capitale investito nella gestione tipica dell'azienda e viene misurato quale rapporto tra il risultato operativo e gli investimenti caratteristici al netto delle passività operative finanziarie. In particolare, l'indice passa da 3,78% dell'esercizio precedente a -16,84% dell'esercizio in esame, evidenziando, anche in tal caso, che, l'indice sia peggiorato molto. Si registra, quindi, un cattivo andamento del capitale investito nella gestione caratteristica della Società, dal momento che, come più volte indicato, l'attività tipica non si è potuta espletare nella stagione più importante, ossia in quella invernale, a causa delle chiusure imposte dai vari Dpcm. L'indice in oggetto, per la prima volta dopo molto anni, si attesta ad un valore inferiore rispetto ai tassi di indebitamento mediamente praticati dagli Istituti di finanziamento con i quali la Società intrattiene i propri rapporti di ricorso all'indebitamento.
- Il *ROS* rappresenta il rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi caratteristici. A tal riguardo, l'indice passa da un valore del 9,92% dell'esercizio chiuso al

31/05/2020 ad un valore del -322,71% % dell'esercizio al 31/05/2021. L'indice evidenzia per l'esercizio appena chiuso l'incapacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, degli oneri finanziari ed a produrre un utile quale remunerazione del capitale proprio. Tuttavia, occorre sempre sottolineare che tale peggioramento è dovuto al mancato incasso dei ricavi della gestione caratteristica per via della chiusura eccezionale del comprensorio sciistico al pubblico a causa della pandemia in corso.

Situazione patrimoniale e finanziaria della Cervino

Si riporta ora la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo lo schema finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale "finanziario"		
IMPIEGHI	31/05/2021	31/05/2020
Immobilizzazioni immateriali	3.157	3.287
Immobilizzazioni materiali	60.868	64.384
Immobilizzazioni finanziarie	350	350
<i>Capitale immobilizzato/Attività non correnti</i>	64.376	68.021
Rimanenze	699	643
Liquidità differite (Ld)	7.526	11.542
Liquidità immediate (Li)	6.069	13.611
<i>Attività correnti</i>	14.294	25.796
Capitale investito (K)	78.670	93.817
FONTI	31/05/2021	31/05/2020
Patrimonio netto (N)	63.215	73.552
Passività Consolidate	8.068	9.097
Passività correnti (Pc)	7.387	11.168
Totale delle Fonti (K)	78.670	93.817

In particolare dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato, si può osservare che le "Attività correnti" sono pari ad Euro/000 14.294 e le "Passività correnti" pari ad Euro/000 7.387. Pertanto, l'attuale struttura finanziaria è ampiamente idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario.

A tal riguardo, si riportano, qui di seguito, alcuni indicatori di struttura dell'esercizio 2020/2021 confrontati con quelli dell'esercizio 2019/2020:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		
	31/05/2021	31/05/2020
Margine primario di struttura	-1.161	5.531
Quoziente primario di struttura	0,98	1,08
Margine secondario di struttura	6.907	14.628
Quoziente secondario di struttura	110,73%	121,51%

- *Il Margine primario di struttura* calcolato come differenza tra i mezzi propri della Società (ossia il Patrimonio Netto) e il capitale immobilizzato è pari ad Euro/000 -1.161 e rappresenta la quota di attivo immobilizzato non coperto dai mezzi propri.
- *Il Quoziente primario di struttura* è calcolato come rapporto tra i mezzi propri e il capitale immobilizzato. Il quoziente indica, quindi, che quasi la totalità delle immobilizzazioni appaiono essere sostanzialmente finanziate dal capitale proprio, in quanto coincidono quasi con il patrimonio della Società.
- *Il Margine secondario di struttura*, che esprime la differenza tra la somma dei mezzi propri e delle passività non correnti e le attività non correnti, denota l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio/lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio/lungo termine.
- *Il Quoziente secondario di struttura* evidenzia il rapporto tra la somma dei mezzi propri e delle passività non correnti e le attività non correnti.

Viene fornita indicazione della misura del capitale investito netto (CIN), nonché delle fonti di finanziamento del medesimo e della posizione finanziaria netta.

Migliaia di euro	2020/2021	2019/2020
+ crediti commerciali	614	538
- fondo svalutazione crediti	-7	-7
+ Rimanenze	699	643
- Debiti commerciali e acconti	-1.072	-1.458
- Fondo TFR	-1.491	-1.530
+/- Altre attività / (passività) a breve non onerose	-979	-4.003
parziale = Capitale Circolante Netto	-2.236	-5.817
Attività fisse nette	60.868	64.384
Beni immateriali	3.157	3.287
Partecipazioni	350	461
Altre attività e (passività) nette non onerose	-1.858	-2.203
Capitale Investito Netto	60.281	60.112
Patrimonio Netto	63.215	73.552
Debiti finanziari a lungo	4.117	4.627
+ debiti finanziari a breve	1.018	544

- attività finanziarie (carta commerciale)	-2.000	-5.000
- disponibilità liquide (cassa, banche e simili)	-6.069	-13.611
= Posizione finanziaria netta	-2.934	-13.440
Totale fonti di finanziamento	60.281	60.112

Il *Capitale Circolante Netto commerciale* negativo evidenzia che il ciclo operativo produce un surplus di mezzi monetari temporaneamente a disposizione dell'impresa.

La *Posizione finanziaria netta* della Società è in largo peggioramento a causa delle minori disponibilità finanziarie dovuto ai mancati incassi della stagione invernale.

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31/05/2021 confrontata con quella risultante dallo scorso bilancio:

Migliaia di euro	2020/2021	2019/2020	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	6.069	13.611	-7.542
B) Attività finanziarie (titoli negoziabili, crediti fruttiferi)	2.000	5.000	- 3.000
C) Liquidità (A) + (B)	8.069	18.611	-10.542
D) Crediti finanziari correnti	-	-	-
E) Debiti bancari correnti			0
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.018	-1.861	843
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	-1.018	-1.861	843
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	7.051	16.750	-9.699
J) Debiti bancari non correnti	0	-536	536
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-4.117	-4.117	0
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	-4.117	-4.653	536
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	2.934	12.097	-9.163

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indicatori	31/05/2021	31/05/2020
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	1,84	2,25
Indice di disponibilità (C/Pc)	1,94	2,31
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	0,98	1,08
Peso del capitale di terzi (T/K)	20%	22%

Legenda:

I = Attivo immobilizzato

K = Capitale investito e Totale delle Fonti

C = Rimanenze + Liquidità differite + Liquidità immediate

N = Capitale proprio

T = Capitale di Terzi (Passività a breve + Passività consolidate)

Li = Liquidità immediate

Ld = Liquidità differite

Pc = Passività correnti

RN = Risultato Netto

Di seguito, si riporta una breve descrizione dei principali indici.

- *L'indice di liquidità*, calcolato come rapporto tra le attività correnti al netto del magazzino e le passività correnti, è pari a 1,84 ed è peggiorato rispetto al precedente esercizio, ma evidenzia comunque la idonea capacità della Cervino di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo, mostrando, pertanto, una buona solidità finanziaria.
- *L'indice di disponibilità* è calcolato come rapporto tra le attività correnti, incluso il magazzino, e le passività correnti.
- *L'indice di autocopertura* del capitale fisso, calcolato come rapporto tra il capitale proprio e l'attivo immobilizzato, è pari a 0,98.
- *Il peso del capitale di terzi* (ossia il rapporto di indebitamento in percentuale) ha invece lo scopo di evidenziare in quale percentuale i mezzi di terzi (passività correnti e passività a medio e lungo termine) finanziano il capitale investito nell'impresa. Tutto il debito evidenziato nello Stato Patrimoniale viene espresso come una percentuale del totale delle fonti di finanziamento. Essendo tale rapporto pari al 20%, anche esso esprime una buona struttura finanziaria.

Da ultimo, si riporta il prospetto del rendiconto finanziario sintetico che deriva da una riclassificazione del rendiconto finanziario presente in nota integrativa.

Migliaia di euro	2020/2021	2019/2020	Variazioni
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (a)	-5.815	6.288	-12.103
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (b)	-1.701	-4.062	2.361
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento (c)	-25	-1.342	1.317
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d) = (a+b+c)	-7.542	884	-8.425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (e)	13.611	12.726	885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (d+e)	6.069	13.610	-7.540

Si rimanda alla Nota integrativa per un maggior dettaglio sia delle poste economiche sia delle poste patrimoniali.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

Ambiente: la realizzazione e la manutenzione degli impianti presenti sul territorio vengono realizzate nel rispetto dei vincoli ambientali e della sicurezza.

Personale: Le condizioni dell'ambiente di lavoro sono favorevoli. La società mette a disposizione del personale ogni dispositivo ed attrezzatura atti a prevenire o ridurre eventuali rischi e per la protezione contro agenti esterni nocivi, al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza e di agibilità dei luoghi di lavoro. Per un approfondimento sui dati relativi al personale dei diversi comprensori, si rimanda ai commenti delle *Spese per lavoro dipendente* presenti sull'analisi dei conti economici riclassificati.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con le imprese controllate, collegate, controllante nonché alle imprese consociate, Vi comunichiamo quanto segue:

Finaosta S.p.A. – controllante

La società, con sede legale in Aosta, via Festaz 22, detiene al 31/5/2021 nr. 90.643.285 azioni della Cervino S.p.A., pari all'86,326% del capitale sociale; la Finaosta S.p.A. ha conferito in passato aumenti di capitale sociale a pagamento su mandato della Regione Autonoma Valle d'Aosta ed ha erogato negli anni, sotto forma di mutui a lungo termine e leasing, molteplici finanziamenti finalizzati alla copertura di investimenti.

Nel corso dell'esercizio in chiusura, la Cervino S.p.A. ha realizzato operazioni di natura commerciale e/o finanziaria con la controllante Finaosta S.p.A. e operazioni di natura commerciale con le società del Gruppo Finaosta.

Dette operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riepilogano i rapporti economici e patrimoniali al 31 maggio 2021 con Finaosta S.p.A. e le società del Gruppo Finaosta:

	RICAVI	COSTI	CREDITI	DEBITI
FINAOSTA		542.737		4.156.734
COURMAYEUR MONTA BLANC FUNIVIE SPA	10.412	433	10.412	0
FUNIVIE DEL MONTE BIANCO SPA	1.139	0	1.139	0
C.V.A TRADING s.r.l.	0	1.184.193	0	146.669
C.V.A COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE	259	51.899	0	51.836
FUNIVIE PICCOLO SAN BERNARDO SPA	5.620	5.155	5.246	0
MONTEROSA SPA	5.246	33	5.246	0
PILA SPA-INTERSCAMBI	908	248	908	248
PILA SPA-SKIPASS VDA	106.305	74.910	1.330	90.570

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI SIA DELLE QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON INDICAZIONE DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE.

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON L'INDICAZIONE DELLA CORRISPONDENTE PARTE DI CAPITALE, DEI CORRISPETTIVI, DEI MOTIVI DEGLI ACQUISTI E DELLE ALIENAZIONI.

Si precisa che la società non ha mai acquistato azioni proprie o azioni di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE

Piano di razionalizzazione e sviluppo: di seguito vengono individuati gli investimenti strategici che potranno garantire nei prossimi anni lo sviluppo dell'attività societaria.

1. Rinnovo e ampliamento degli impianti di innevamento artificiale installati sulle piste della conca del Breuil

Nel corso del 2020/2021 sono stati realizzati i lavori per il rinnovo tecnologico dell'impianto di innevamento installato nel 1990 sulla pista 7.0 del Ventina, comprensivo del rinnovo e potenziamento della stazione di pompaggio di Cime Bianche Laghi. Negli anni 2021/2022 e 2022/2023 è previsto rispettivamente il rinnovo dell'impianto installato sulle piste 7 e 39 e l'installazione di una nuova linea di innevamento sulla pista n.37. Nei successivi esercizi 2023/2024 e

2024/2025 verrà invece strutturata con un nuovo impianto di innevamento la zona del comprensorio servita dalla seggiovia Pancheron (piste n.26, 29 e 24), attualmente priva di innevamento artificiale.

2. Impianto di innevamento di Torgnon

A Torgnon, dopo qualche ritardo nella procedura di appalto dei lavori dovuto al periodo di *stand still* e a possibili ricorsi, sono stati avviati nel mese di settembre i lavori di realizzazione del bacino in località Tronchaney, necessario per garantire una sufficiente e regolare alimentazione idrica dell'impianto di innevamento del comprensorio di Torgnon che verranno ultimati nel corso del 2021. Nel 2022/2023 si procederà inoltre alla costruzione della nuova stazione di pompaggio in località Gordzà.

Sempre a Torgnon nel 2024/2025 è inoltre prevista l'installazione di 35 nuovi generatori ad asta sulle piste n.2, 4c e 5c con contestuale spostamento dei 7 generatori ad asta con compressore a bordo, ivi installati, sulla pista n.7. A tale effetto sarà inoltre necessario installare un compressore in stazione di pompaggio per l'alimentazione dell'aria dei nuovi generatori.

3. Miglioramento dei collegamenti con la stazione di Zermatt:

Proseguono, da parte della Società Zermatt Bergbahnen, i lavori per la realizzazione della nuova funivia del tipo 3S che collegherà Plateau Rosà con il Piccolo Cervino e che consentirà, a partire dall'autunno 2022/2023, di poter raggiungere Zermatt senza sci.

4. Progetto Coppa del mondo di discesa

La Fis ha ufficializzato che le gare di coppa del mondo di cui si parla ormai da mesi tra Svizzera e Valle d'Aosta saranno in calendario dopo Soelden, quindi, a novembre. Costituiranno l'opening della stagione della velocità con discesa e superG sia maschili che femminili. Anche se non si ha ancora la certezza del "quando", probabilmente le gare si svolgeranno già dalla stagione 2022/2023. Si tratta della prima gara transnazionale a livello di Coppa del Mondo, un progetto enorme, che vede lavorare assieme FISU, Swiss-Ski, Cervino S.p.A., Zermatt Bergbahnen AG, la regione Valle d'Aosta e il Canton Vallese. La discesa, disegnata dal campione olimpico Didier Défago, partirà dai 3899 metri d'altitudine di Gobba Rollin, a sud del Piccolo Cervino, per svolgersi poi per due terzi su nevi italiane sino all'arrivo posto a quota 2814, all'altezza di Cime Bianche Laghi. A tal riguardo, si segnala che quest'estate sono già iniziati i lavori per la realizzazione della nuova pista 7bis sul lato ventina e del relativo innevamento.

5. Collegamento con il comprensorio del Monterosa-ski

È in corso lo studio del collegamento fra i comprensori Matterhorn Ski Paradise e Monterosa Ski, mediante la realizzazione di una serie di nuovi impianti di risalita tra la località Frachey in Val d'Ayas e la stazione di Laghi Cime Bianche,

attraverso il Colle delle Cime Bianche. La soluzione impiantistica che verrà individuata deve garantire il collegamento sia invernale che estivo dei due comprensori in modo da permettere ai clienti di ciascuna località di poter accedere in modo agevole e senza preclusioni ai diversi comprensori a disposizione. Il progetto è stato inserito tra gli obiettivi del DEFR (Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2020-2022), che richiede che venga effettuato uno studio preliminare impiantistico, ambientale, urbanistico e finanziario propedeutico alla valutazione della realizzabilità dell'intervento. Lo studio si svilupperà nel corso degli anni 2021 e 2022 e verrà presentato all'Amministrazione Regionale nell'autunno 2022.

Con la realizzazione di tale progetto il comprensorio che parte da Alagna e arriva fino a Zermatt, diventerebbe il terzo comprensorio, in termini di dimensioni delle piste, al mondo, con evidenti ritorni di immagine ed economici per le stazioni che ne fanno parte.

6. Sostituzione Sciovia Gran Sometta con seggiovia 6 posti ad agganciamento automatico

Nel 2020 è stata aggiudicata la gara relativa ai servizi per la progettazione definitiva della nuova seggiovia a 6 posti ad agganciamento automatico carenata che sostituirà l'attuale omonima sciovia. Il progetto è stato trasmesso agli uffici regionali competenti per l'ottenimento dei necessari permessi per la costruzione, ed in particolare al P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) che comprenderà la concessione funiviaria, tutte le autorizzazioni ambientali e il permesso di costruzione. Il prolungarsi dell'iter autorizzativo, peraltro in corso nella sua fase conclusiva, e le difficoltà economiche dovute alla pandemia in corso hanno determinato lo slittamento dell'espletamento della gara per la costruzione della nuova seggiovia nell'autunno corrente e la sua costruzione nel successivo anno 2022.

Qualora il progetto di collegamento con il comprensorio del Monterosa-ski preveda la realizzazione di un diverso impianto sulla medesima linea della nuova seggiovia, l'impianto verrà smontato ed installato sulla linea della seggiovia fissa a 4 posti Motta che ha caratteristiche analoghe.

7. Nuovi impianti di risalita Breuil – Plateau Rosà

La nostra società ha allo studio la sostituzione delle telecabine KC10 Breuil - Plan Maison e KC16 Plan Maison - Laghi Cime Bianche, realizzate rispettivamente nel 1986 e nel 1988, sull'asse di collegamento fra Cervinia e il Plateau Rosà. La sostituzione di tali impianti si rende opportuna, da un lato in ragione dell'invecchiamento, e conseguente deterioramento, delle telecabine esistenti, e d'altro canto, per la necessità di incrementare la portata oraria al fine di far fronte al prevedibile incremento degli utenti a seguito della realizzazione delle nuove strutture ricettive alberghiere nell'abitato di Cervinia e allo sviluppo dei nuovi

impianti sul versante svizzero. La soluzione in corso di approfondimento prevede la realizzazione di due trochi di impianto di tipo 3S (installazione a moto continuo – tipo telecabina - ma con linea di tipo funiviaria), con stazione intermedia di collegamento a Plan Maison, che garantisca la funzionalità di esercizio anche con venti di intensità pari a 100 km/h. Il passeggero potrà salire in cabina al Breuil e raggiungere, dopo soli 15 minuti di viaggio, la stazione sommitale di Plateau Rosà senza cambiare veicolo. Per sostenere le funi saranno necessari 2 sostegni sul primo tronco, mentre sono previsti 3 sostegni sul secondo tronco. La capacità di trasporto è stata dimensionata per 3.400 pers/h, la velocità di percorrenza sarà di 7,5 m/s e le vetture avranno capacità di 28 posti a sedere. La stazione sommitale di Plateau Rosà prevede il collegamento con l'impianto 3S Plateau Rosà - Klein Matterhorn che Zermatt Bergbahnen metterà in esercizio nel 2021. Il progetto non è stato ancora inserito nel piano strategico, in attesa di valutare gli aspetti tecnici ed economici.

8. Riqualificazione dell'area di Plateau Rosà

Con la realizzazione del nuovo impianto svizzero che collegherà il Piccolo Cervino con Plateau Rosà e in previsione di implementare i nuovi impianti 3S che collegheranno Breuil-Cervinia con Plateau Rosà (vedi punto precedente) si ritiene strategico prevedere di ristrutturare gli immobili presenti in tale area per creare uno sviluppo commerciale e culturale, che consenta di attirare i turisti a Plateau Rosà e permetta di offrire una gamma di servizi interessanti, quali un ristorante, un negozio, un museo, ecc. Occorre ricordare che gli ambientalisti svizzeri hanno dato l'approvazione al progetto per il nuovo impianto svizzero 3S a condizione che rappresenti l'opportunità per riqualificare l'intera area di Plateau Rosà. Nel corso dell'anno 2019 è stato bandito dalla nostra società un concorso d'idee riservato ad architetti e ingegneri per presentare un progetto di ristrutturazione che tenga conto sia degli aspetti tecnici che di quelli estetici (antenne e fabbricati) per creare un'attrattiva culturale e commerciale. Il concorso si è concluso nel 2020 con la premiazione dei 2 migliori progetti presentati e si sta lavorando, partendo dal progetto vincitore, per cercare di realizzare un progetto esecutivo che tenga conto di tutte le esigenze della società; è previsto che i lavori possano essere effettuati in diverse fasi, in modo da ripartire su più anni il costo di esecuzione. Il progetto non è stato ancora inserito nel Piano strategico.

9. Per sopperire alla crisi di fatturato della stazione di Chamois è stato definito un nuovo progetto, in collaborazione con il Comune di Chamois, che prevede uno studio di riqualificazione della località mediante la realizzazione di attività ludico-sportive e ricreative sia durante la stagione invernale che in quella estiva. Si ritiene che tale offerta, che si indirizza ad adulti e bambini, possa rappresentare una valida alternativa al divertimento sugli sci e soprattutto si porrebbe come una

novità assoluta sul territorio valdostano. Tale progetto è in linea con gli obiettivi del DEFR (Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2020-2022), in quanto è previsto un punto specifico per lo sviluppo o la riconversione dei piccoli comprensori valdostani in modo da ridurre le passività registrate in questi anni per garantire un'offerta turistica più sostenibile anche nelle piccole stazioni; sono previste istruttorie per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 8/2004. L'Amministrazione Comunale di Chamois sta analizzando nuovamente il progetto proposto, in modo tale da consentire la definizione dell'iter di sviluppo futuro.

La nostra società sta investendo con convinzione in un piano di marketing e comunicazione di alto livello, volto al corretto posizionamento sul mercato e i cui risultati e benefici ricadranno sia sulla società stessa che sull'intera Valle del Cervino.

L'andamento delle ultime stagioni, compresa la stagione invernale fino a fine febbraio 2020, escludendo ovviamente la stagione invernale 2020/2021, che effettivamente non è mai iniziata a causa della chiusura forzata al pubblico, ha evidenziato una crescita costante di fatturato e di primi ingressi, accompagnata da un interesse sempre più forte da parte dei *tour operator* che continuano ad investire nella nostra località, in quanto offre una garanzia di innevamento delle piste durante tutta la stagione, anche grazie agli importanti investimenti sugli impianti di innevamento realizzati in questi ultimi anni, e un livello di impianti, piste e servizi di assoluta qualità; sono previsti importanti investimenti in strutture alberghiere che nei prossimi anni, se venissero realizzate, consentirebbero di aumentare significativamente la ricettività della nostra località e di quelle della Valtournenche. Questi importanti elementi, una volta terminati i riflessi negativi della pandemia in corso con un conseguente ritorno alla normalità, che permetterà alle persone di muoversi liberamente anche tra paesi esteri, ci fanno prevedere un aumento del numero di sciatori che potrà soggiornare nel comprensorio da noi gestito, accompagnato da un aumento del fatturato, sia durante la stagione invernale, che in quella estiva. Occorre ribadire l'importanza della realizzazione delle strutture ricettive che, oltre a dare un impulso di sviluppo alla località, rappresentano il volano alla base della realizzazione degli investimenti futuri; purtroppo recentemente i progetti hanno subito dei forti ritardi legati all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative e questo stato di incertezza, al momento, non permette di poter pianificare gli investimenti nel tempo.

Le previsioni di aumento dei ricavi dovrebbero consentirci di sviluppare ulteriori investimenti autofinanziati, sempre che gli ingenti costi che dovremo sostenere per le revisioni generali dei nostri impianti nei prossimi anni siano coperti dagli interventi finanziari Regionali, secondo quanto previsto dalle leggi di finanziamento del settore.

Gli investimenti che dovranno essere realizzati porteranno al miglioramento dei servizi offerti alla clientela e costituiranno un punto di attrazione sempre maggiore per gli sciatori, garantendo non solo un aumento dei risultati della società, ma creando le condizioni per lo sviluppo dell'indotto che ruota intorno alla nostra attività e garantendo un adeguato ritorno anche per la parte erariale connessa allo sviluppo economico. In sintesi, per garantire uno sviluppo sostenibile, occorrerà beneficiare di contributi in conto impianti da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la sostituzione degli impianti, per l'effettuazione delle revisioni generali e per la realizzazione di investimenti strategici indispensabili.

Ci auguriamo in questo modo di poter essere messi in condizione di far crescere la Cervino S.p.A. e, conseguentemente, tutte le attività dell'indotto che ruotano intorno ad essa.

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Con riguardo alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'articolo 2428 codice civile si precisa quanto segue.

La Società non è soggetta al **rischio di credito** in quanto le controparti sono state regolari nell'assolvimento dei propri impegni.

Il **rischio di liquidità** viene costantemente monitorato dalla società, che riesce a far fronte ai propri impegni attraverso il *cash flow* generato dalla gestione.

L'andamento positivo degli incassi delle ultime stagioni e la "governance" degli ultimi anni hanno consentito di mantenere solida la **situazione finanziaria** aziendale che garantirebbe la copertura degli investimenti che non possono beneficiare di contributi regionali; tra tali investimenti non sono compresi i costi delle revisioni generali o di sostituzione degli impianti che, se dovessero essere sostenuti direttamente dalla società, non consentirebbero la realizzazione di altri investimenti per il miglioramento dei servizi alla clientela.

La liquidità accumulata è stata impiegata in forme di investimento finanziarie che purtroppo non sono assistite da adeguati rendimenti, visto che i tassi di mercato hanno ormai toccato i minimi storici.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono.

* * *

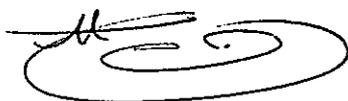
Signori Azionisti,

nel giungere a conclusione, cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente tutti coloro che hanno partecipato attivamente in quest'anno di gestione: la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Finaosta, i Comuni di Valtournenche, Chamois e Torgnon, Zermatt Bergbahnen, il Consorzio Tourist Management, l'Office du Tourisme e gli Operatori turistici.

Un ringraziamento del tutto particolare come sempre va ai dipendenti della Cervino che hanno sempre dimostrato la piena collaborazione per raggiungere i risultati fino ad ora ottenuti e per progredire verso una organizzazione sempre più integrata.

Infine, rammentiamo nuovamente che il bilancio che portiamo oggi in approvazione riguarda il primo esercizio gestito dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea degli Azionisti del 9 luglio 2021, in carica fino all'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2024.

p. il Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a horizontal stroke, positioned below the text 'p. il Consiglio di Amministrazione'.

ALLEGATO 2

Informativa ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n° 1171/XV del 20 dicembre 2019

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con deliberazione del Consiglio regionale n° 1171/XV del 20 dicembre 2019 ha stabilito di fissare, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del TUSP, per l'anno 2020 e per il successivo triennio 2020 -2022, gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del costo del personale. Nello specifico, per le società controllate e operanti nel settore impianti a fune, è richiesto il mantenimento di un livello spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

La Direzione della Cervino si impegna costantemente per perseguire alti livelli di efficienza ed efficacia di gestione aziendale, anche mediante una generale razionalizzazione delle spese di funzionamento, al fine di ottenere ogni esercizio un equilibrio economico e finanziario. Si prefigge di perseguire tali risultati nonostante sia i ricavi caratteristici che i costi variabili non possono essere garantiti con continuità e costanza, in quanto risentono fortemente di tutte le aleatorietà dell'attività di impresa, in *primis* di quelle di natura meteorologica (i.e. uno scarso innevamento a inizio stagione può determinare un aumento sensibile dei costi dell'energia elettrica e dell'acqua, mentre delle abbondanti neviccate, oltre a poter comportare una riduzione dei ricavi, dovuta a giornate di chiusura del comprensorio, implicano un forte aumento del costo per la battitura delle piste, ovvero il forte vento, che caratterizza la località di Cervinia, penalizza le giornate di apertura e conseguentemente i ricavi). Quest'anno, inoltre, un'eccezionale contrazione dei ricavi è stata determinata da cause di forza maggiore: la chiusura obbligatoria dei comprensori sciistici al pubblico non agonistico e professionale, a partire dal 26 ottobre 2020, a seguito dei vari Dpcm emanati nel corso dell'autunno/inverno, che non hanno consentito la riapertura degli stessi al pubblico sino a fine maggio, in conseguenza della situazione emergenziale legata al Covid-19, ha comportato una straordinaria e significativa perdita dei ricavi caratteristici, azzerandoli quasi completamente nel periodo di maggiore affluenza, ossia quello invernale.

Da ultimo, si ricorda che l'attività caratteristica della Cervino S.p.A., come per le altre Società di impianti a fune, è maggioritariamente caratterizzata da costi fissi, che per loro natura non possono essere ridotti oltre una certa soglia, pertanto, il mancato incasso dei ricavi caratteristici ha inevitabilmente compromesso il raggiungimento dell'equilibrio economico, chiudendo il bilancio al 31/05/2021 con una perdita pari ad euro 10.337.343. Tuttavia, è stato possibile mantenere l'equilibrio finanziario grazie all'attento monitoraggio delle disponibilità liquide per fare fronte all'emergenza.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del

Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Indici				
Indice di liquidità				
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on investment (ROI)				
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 MAGGIO 2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 maggio 2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti di risalita.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Il capitale sociale, deliberato, sottoscritto e versato, è pari a euro 54.600.546, diviso in numero 103.858.050 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,52 e numero 1.143.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di euro 0,52.

L'assetto proprietario della Società al 31 maggio 2021 è riportato nella seguente tabella.

<i>Elenco Soci</i>	<i>capitale sociale</i>	<i>% di partecipazioni</i>
Finaosta S.p.A.	47.134.508,20	86,33%
Comune di Torgnon	3.923.008,96	7,18%
Comune di Valtournenche	1.702.649,52	3,12%
Comune di Chamois	271.733,28	0,50%
Altri vari azionisti	1.568.646,04	2,87%
	54.600.546,00	100,00%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di amministratore nominato con delibera assembleare in data 9 luglio 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2024.

Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri, nelle persone di:

- Herbert Tovagliari, Presidente e Amministratore delegato;
- Monica Meynet, consigliere;
- Stefano Perrin, consigliere.

Il Presidente del Consiglio di amministratore e l'Amministratore delegato rappresentano la Società di fronte ai terzi e in giudizio, ai sensi di legge e di statuto.

Il Consiglio di amministrazione del 9.07.2021 ha nominato Amministratore delegato il Presidente del Consiglio di amministrazione signor Herbert Tovagliari al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato Herbert Tovagliari è attribuito un compenso annuo di euro 68.000,00 oltre al rimborso delle spese vive sostenute in funzione del proprio mandato. In base alle vigenti normative e allo Statuto sociale di Finaosta, il compenso del Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato Herbert Tovagliari è versato direttamente a Finaosta S.p.A.

Agli altri consiglieri è attribuito un compenso annuo di euro 5.000,00, oltre al rimborso delle spese vive sostenute in funzione del proprio mandato.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'Assemblea degli azionisti del 9 luglio 2021 ha deliberato la nomina del collegio sindacale che rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2024 ed è composto da: Gianni Giuseppe Odisio (Presidente), Patrizia Giornetti e Massimo Ciocchini (Sindaci effettivi); Giacomo Biancardi e Veronique Chanoux (Sindaci supplenti).

Ai componenti del Collegio Sindacale è riconosciuto un emolumento stabilito in forma forfettaria ed onnicomprensiva par a Euro 39.200, di cui Euro 16.800,00 onnicomprensivi di spese, oltre a Oneri previdenziali e IVA per il Presidente e Euro 11.200,00 onnicomprensivi di spese, oltre a oneri previdenziali e IVA per ciascuno dei Sindaci Effettivi.

La revisione legale è stata affidata dall'Assemblea degli azionisti del 31 agosto 2020 al dott. Gianni Frand-Genisot fino all'approvazione del bilancio al 31 maggio 2023, per un compenso annuo di euro 9.000,00, oltre a oneri previdenziali e IVA.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31 maggio 2021 è la seguente.

Al 31 maggio 2021, l'organico completo era di 108 unità ed era costituito da 91 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e da 17 dipendenti stagionali.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è il seguente: n. 2 dirigenti, n. 35 impiegati e n. 79 operai, per un totale medio di 116 dipendenti.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/05/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Esercizio 2020/2021	Esercizio 2019/2020	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	5.592.699	13.248.505	10.699.024	10.239.350
Indici				
Indice di liquidità	1,84	2,25	1,74	1,78
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	-8.300.006	5.506.257	10.549.622	7.196.004
Risultato operativo (EBIT)	-10.153.642	2.273.825	5.968.780	3.164.495
Indici				
Return on Equity (ROE)	-16,35%	2,22%	5,94%	3,12%
Return on investment (ROI)	-13,98%	2,84%	3,26%	4,04%
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN e EBITDA	-0,33	2,44	1,35	1,35
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,08	0,07	0,09	0,12
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,00	0,01	0,01

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Nonostante i risultati economici negativi conseguiti nell'esercizio in chiusura a causa della mancata apertura della stagione sciistica invernale 2020/2021, la Società è riuscita a far fronte alle proprie obbligazioni grazie alle risorse finanziarie disponibili e alla sospensione del pagamento delle quote capitale delle rate di mutuo e dei canoni di leasing.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato il regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni e della sua articolazione operativa, non si ritiene sussista una concreta esigenza di affiancare agli organi di controllo statutari (collegio sindacale e revisore legale) e all'Organismo di Vigilanza l'Ufficio di controllo Interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CERVINO SPA
Sede: LOCALITA' BARDONEY VALTOURNENCHE AO
Capitale sociale: 54.600.546,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: AO
Partita IVA: 00041720079
Codice fiscale: 00041720079
Numero REA: 23540
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493901
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/05/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/05/2021	31/05/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.308	18.963
7) altre	3.136.161	3.267.913
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.157.469</i>	<i>3.286.876</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	25.519.961	26.744.722

	31/05/2021	31/05/2020
2) impianti e macchinario	32.733.900	34.335.295
3) attrezzature industriali e commerciali	698.363	787.237
4) altri beni	1.373.276	2.134.231
5) immobilizzazioni in corso e acconti	542.671	382.528
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>60.868.171</i>	<i>64.384.013</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	343.179	343.058
d-bis) altre imprese	6.901	6.901
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>350.080</i>	<i>349.959</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>350.080</i>	<i>349.959</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>64.375.720</i>	<i>68.020.848</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	698.568	643.125
<i>Totale rimanenze</i>	<i>698.568</i>	<i>643.125</i>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	511.683
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	606.703	531.190
esigibili entro l'esercizio successivo	606.703	531.190
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.938	170.663
esigibili entro l'esercizio successivo	8.938	170.663
5-bis) crediti tributari	211.627	139.939
esigibili entro l'esercizio successivo	198.238	139.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.389	-
5-ter) imposte anticipate	602.051	737.202
5-quater) verso altri	5.898.508	9.032.400
esigibili entro l'esercizio successivo	5.898.508	9.032.400
<i>Totale crediti</i>	<i>7.327.827</i>	<i>10.611.394</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	-	110.645
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>110.645</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.699.332	13.515.651

	31/05/2021	31/05/2020
2) assegni	2.252.700	-
3) danaro e valori in cassa	117.013	95.018
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>6.069.045</i>	<i>13.610.669</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>14.095.440</i>	<i>25.487.516</i>
D) Ratei e risconti	198.390	308.226
<i>Totale attivo</i>	<i>78.669.550</i>	<i>93.816.590</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	63.214.963	73.552.306
I - Capitale	54.600.546	54.600.546
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.215.600	2.215.600
III - Riserve di rivalutazione	991.455	991.455
IV - Riserva legale	969.015	887.429
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	14.775.690	13.225.539
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.775.690</i>	<i>13.225.539</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.337.343)	1.631.737
Totale patrimonio netto	63.214.963	73.552.306
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	341.642	341.642
4) altri	2.118.001	2.598.334
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.459.643</i>	<i>2.939.976</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.490.976	1.530.391
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	4.128.287	4.128.287
esigibili entro l'esercizio successivo	11.442	11.442
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.116.845	4.116.845
4) debiti verso banche	1.018.040	1.043.490
esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.040	533.328
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	510.162
7) debiti verso fornitori	1.071.894	1.457.584
esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.894	1.457.584
11) debiti verso controllanti	28.447	-
esigibili entro l'esercizio successivo	28.447	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	223.654	304.799

	31/05/2021	31/05/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	223.654	304.799
12) debiti tributari	163.651	234.479
esigibili entro l'esercizio successivo	163.651	234.479
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.357	195.145
esigibili entro l'esercizio successivo	137.357	195.145
14) altri debiti	1.499.051	5.625.243
esigibili entro l'esercizio successivo	1.499.051	5.625.243
<i>Totale debiti</i>	<i>8.270.381</i>	<i>12.989.027</i>
E) Ratei e risconti	3.233.587	2.804.890
<i>Totale passivo</i>	<i>78.669.550</i>	<i>93.816.590</i>

Conto Economico Ordinario

	31/05/2021	31/05/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.475.445	22.930.550
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	253.440	343.501
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.554.648	-
altri	2.229.905	2.148.026
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.784.553</i>	<i>2.148.026</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.513.438</i>	<i>25.422.077</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.093.368	2.225.654
7) per servizi	3.526.175	5.444.601
8) per godimento di beni di terzi	975.916	1.078.245
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.273.175	6.372.339
b) oneri sociali	1.505.115	2.207.854
c) trattamento di fine rapporto	352.962	441.067
e) altri costi	28.571	30.088
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.159.823</i>	<i>9.051.348</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/05/2021	31/05/2020
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	212.890	208.966
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.485.834	4.632.775
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.325	23.176
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.704.049</i>	<i>4.864.917</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.443)	(32.054)
13) altri accantonamenti	16.023	210.667
14) oneri diversi di gestione	259.616	270.731
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.679.527</i>	<i>23.114.109</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(10.166.089)	2.307.968
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	-	684
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>684</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	12.834	24.322
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>12.834</i>	<i>24.322</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>12.834</i>	<i>24.322</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	19.535	17.763
altri	9.725	7.030
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>29.260</i>	<i>24.793</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.076)	55
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(17.502)</i>	<i>268</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	121	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>121</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	59.204
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>59.204</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>121</i>	<i>(59.204)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(10.183.470)	2.249.032
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/05/2021	31/05/2020
imposte correnti	-	673.862
imposte relative a esercizi precedenti	18.722	524
imposte differite e anticipate	135.151	(57.091)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>153.873</i>	<i>617.295</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.337.343)	1.631.737

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/05/2021	Importo al 31/05/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.337.343)	1.631.737
Imposte sul reddito	153.873	617.295
Interessi passivi/(attivi)	16.039	471
(Dividendi)		(684)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.019.960)	12.338
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(11.187.391)</i>	<i>2.261.157</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.023	210.667
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.698.724	4.841.741
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		59.204
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	29.712	17.074
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.744.459</i>	<i>5.128.686</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.442.932)</i>	<i>7.389.843</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(55.443)	(32.054)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(75.513)	89.045
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(488.497)	(1.163.577)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	109.836	(52.961)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	399.975	269.037
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.444.012	1.410.900
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.334.370</i>	<i>520.390</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.108.562)</i>	<i>7.910.233</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.683	(413)
(Imposte sul reddito pagate)	(153.873)	(1.465.077)
Dividendi incassati		684
(Utilizzo dei fondi)	(496.356)	
Altri incassi/(pagamenti)	(69.248)	(157.614)

	Importo al 31/05/2021	Importo al 31/05/2020
<i>Totale altre rettifiche</i>	(706.794)	(1.622.420)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.815.356)	6.287.813
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.250.250)	(3.887.817)
Disinvestimenti	2.514.270	45.787
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(75.483)	(219.685)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	110.645	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.700.818)	(4.061.715)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(25.450)	(1.341.558)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(25.450)	(1.341.558)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.541.624)	884.540
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.515.651	12.646.209
Danaro e valori in cassa	95.018	79.920
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.610.669	12.726.129
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.699.332	13.515.651
Assegni	2.252.700	
Danaro e valori in cassa	117.013	95.018
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.069.045	13.610.669
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo di Contabilità (i "principi contabili OIC") e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo della controllante si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nonostante nel corso dell'esercizio in chiusura si siano verificati significativi impatti negativi sull'attività sociale, a causa della pandemia in corso, non si è fatto ricorso ad alcuna deroga di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nonostante nel corso dell'esercizio in chiusura si siano verificati significativi impatti negativi sull'attività sociale, a causa della pandemia in corso, non si è fatto ricorso ad alcuna deroga di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle rispettive immobilizzazioni.

La Società non si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico nel bilancio in chiusura l'intera quota, o una parte soltanto, di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020).

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nelle seguenti tabelle:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Marchi	10 anni in quote costanti
Licenze software	3 anni in quote costanti
Migliorie su piste (*)	Frazione pari alla durata del diritto
Migliorie su strade di terzi	Frazione pari alla durata del diritto
Spese istruttoria mutui passivi	Frazione pari alla durata del mutuo

Oneri pluriennali diversi	Un quinto
Spese su immobili /impianti di terzi (**)	Frazione pari alla durata del diritto
Diritti reali	Frazione pari alla durata del diritto
(*) per i costi confluiti a seguito della fusione di Cime Bianche, Sirt e Chamois, è proseguito l'utilizzo delle aliquote del 3,33% - 2,5% - 4% - 5% adottate presso le rispettive incorporate.	
(**) per i costi confluiti a seguito della fusione di Cime Bianche, è proseguito l'utilizzo delle aliquote del 4% - 9,09% - 10% presso le rispettive incorporate.	

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che sui beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna, aumentato delle rivalutazioni effettuate a norma delle specifiche leggi e diminuito dei contributi in conto impianti ove ricevuti. I cespiti di costo unitario inferiore a euro 516,46 sono direttamente addebitati al Conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si rammenta che, nell'esercizio chiuso al 31 maggio 2006, si è proceduto alla rivalutazione dei terreni costituenti la categoria omogenea "aree fabbricabili", in applicazione delle disposizioni previste dalla legge 266/2005. I dati relativi alle aree fabbricabili rivalutate esistenti al 31.05.2020 sono riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico	Rivalutazione	Costo rivalutato
Aree fabbricabili	1.821.752	1.491.556	3.313.308

Peraltro, entro la chiusura dell'esercizio 2015/2016, non si è proceduto a dare avvio ad alcuna edificazione delle aree edificabili come sopra rivalutate. Conseguentemente, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2016, in conformità al disposto di legge, la Società ha provveduto, da un lato, a iscrivere fra le Attività un credito di imposta per un importo pari all'imposta sostitutiva a suo tempo versata e, dall'altro lato, a ricostituire fra la Passività una quota parte della Riserva ex lege 266/2005 liberamente utilizzabile. Tanto premesso, il maggior valore dei Terreni edificabili a suo tempo rivalutato per euro 1.490.811, a far data dal 1° giugno 2016, assume valenza esclusivamente civilistica e non è più riconosciuto ai fini fiscali.

Nell'esercizio chiuso al 31 maggio 2009, si è proceduto alla rivalutazione dei fabbricati non strumentali, dei terreni non edificabili e dei terreni edificati, in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 16, del d.l. 185/2008, convertito dalla legge 2/2009. I dati relativi agli immobili rivalutati ancora esistenti al 31 maggio 2019 sono riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico	Rivalutazione	Costo rivalutato
Beni immobili	2.581.647	4.896.179	7.477.826

Ai sensi della norma sopra citata, i maggiori valori iscritti hanno avuto riconoscimento fiscale a partire dal 1° giugno 2014.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita economico-tecnica delle stesse. Il piano di ammortamento viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

La Società non si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico nel bilancio in chiusura l'intera quota, o una parte soltanto, di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020).

La società ha adottato i seguenti criteri di ammortamento.

Gli "Immobili civili" non sono ammortizzati poiché essi rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari della Società e il loro il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

I Terreni non sono oggetto di ammortamento.

I "Fabbricati strumentali" sono ammortizzati nella misura del 2% annuo, ad eccezione dei fabbricati alberghieri e dell'immobile adibito all'esercizio dell'albergo "Lo Stambecco" che viene ammortizzato nella misura dell'1,50% annuo e dei fabbricati Bar Cime Bianche Laghi e Bar Rocce Nere che vengono ammortizzati nella misura del 3%, nonché del fabbricato Bardoney che viene ammortizzato nella misura del 4%.

La voce "Impianti di risalita" è ammortizzata sulla base della residua durata economica di ciascun impianto di risalita, in funzione della rispettiva capacità di produzione di proventi, il tutto secondo la seguente metodologia.

Per ciascun impianto di risalita, viene accertato il periodo intercorrente fra la data di entrata in funzione di ciascun impianto e la data della "Seconda revisione generale" ovvero, se superiore, la data di scadenza di vita tecnica che può essere oggetto di prolungamento.

Su tutti gli impianti di risalita utilizzati nel comprensorio gestito dalla Cervino (Breuil Cervinia, Valtournenche, Torgnon e Chamois) sono stati applicati i coefficienti di ammortamento esposti nella seguente tabella:

SIGLA	IMPIANTO	ANNI RESIDUI ALLA DATA CALENDARIALE
KB12	BREUIL (2032) - PLAN MAISON (2557)	19
KB18	LAGHI CIME BIANCHE (2816) - PLATEAU ROSA' (3458)	11
KC10	BREUIL (2025) - PLAN MAISON (2550)	6
KC16	PLAN MAISON (2536) - LAGHI CIME BIANCHE (2814)	8
KC30	BONTADINI (3041) - THEODULO (3332)	5
KC32	PLAN MAISON (2545) - FORNET (2876)	8
KC33	FORNET (2866) - BONTADINI (3048)	8
KM13	CIELOALTO (2106) - BEC PIO MERLO (2475)	7
KM46	LAGO GOILLET (2691) - COLLE SUP. CIME BIANCHE (3090)	8
KS207	LA VIEILLE (2538-2595)	10
KT01	TAPPETO NUOVO BABY CRETAZ (2011-2021)	5
KC49	PLAN TORRETTE (2434) - PANCHERON (2945)	19
KC31	VALTOURNENCHE (1562) - SALETTE (2281)	7
KS189	GRAN SOMETTA (2866-3099)	5
KM50	BECCA D'ARAN (2230-2443)	8
KM75	SALETTE (2266)- ALPE MOTTA (2446)	16
KM77	PLAN SOMETTA (2858) - COLLE INF. CIME BIANCHE (2893)	16
KC43	GRAN PLAN (2421) - COLLE INF. CIME BIANCHE (2893)	16
KC36	MONGNOD (1515) - CHANTORNE' (1868)	9
KM54	PLAN PORION (1750) - COL FENETRE (2087)	10
KM70	CHANTORNE' (1824) - BOIS DE CHANTORNE' (1961)	15
KC48	CHANTORNE' (1850) - COLLET (2246)	19
KM36	CORGNOLAZ (1814) - LAGO LOD (2020)	6
KM43	LAGO LOD (2027) - TEPPA (2256)	10
KM73	TEPPA (2234) - FALINERE (2498)	15
KT06	TAPPETO LAGO LOD	13

Gli ammortamenti di tutti gli *altri beni materiali*, di cui alla tabella successiva, sono stati calcolati a quote costanti, con riduzione alla metà per gli immobilizzi entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Si fornisce, qui di seguito, il prospetto delle aliquote utilizzate per il conteggio degli ammortamenti.

TIPOLOGIA DI CESPITE	% CESPITI CERVINO	% CESPITI EX CIME BIANCHE	% CESPITI EX TORGNON	% CESPITI EX CHAMOIS
COSTRUZIONI LEGGERE	10	4	5	
ACQUEDOTTI	5		2	
PIAZZALI	10	4	2	
IMPIANTI DI SERVIZIO STAZIONI	2		12	8
FABBRICATI FUNIVIARI, SCIOVIARI, SEGGIOVIARI	2	2/4	2/4	4
CABINE ELETTRICHE	2			
IMPIANTI ALBERGHIERI GENERICI	8	8		
IMPIANTI ALBERGHIERI SPECIFICI	12			
FABBRICATI ADIBITI A BAR	1,5			
FABBRICATO BAR CIME BIANCHE LAGHI	3			
FABBRICATO BARDONEY	4			
PALI METALLICI	2,5	2,5		
PALI METALLICI REVISIONE KC10	5			
IMPIANTI E MACCHINARI CABINE ELETTRICHE	3,5	8		
LINEE MT	2			
LINEE BT	8			
IMPIANTI E MACCHINARI ATTREZZATURE	2,5/8/10/15	2,5/8/10/12/15	10/12/15	5/8/12/15
IMPIANTI INNEVAMENTO E GAS-EX	5	2,5/5/6/7,5	5/7,5	2,5/5/7,5
IMPIANTI FIBRE OTTICHE	5	5		
IMPIANTI GARAGE E DEPOSITI	4	6,25/4	4	4
MOBILI E ATTREZZATURE STAZIONI	10/12/15	12		12
MACCHINARIO ELETTRONICO	20	20	20	20
ATTREZZATURA VARIA	12	12/15	6/12	12
ATTREZZATURE BAR E ALBERGO	8/10/25			
BATTIPISTA	20	20	10/20	15/20
MEZZI STRADALI	25	20/25	10	25
MACCHINE OPERATRICI	20	10/20	10/12	12
INDUMENTI DI LAVORO	20			

Si precisa ancora che:

- la voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” è relativa alle immobilizzazioni materiali la cui realizzazione non risulta ultimata alla data di chiusura dell'esercizio, per cui sugli stessi non sono stati conteggiati i relativi ammortamenti;
- gli ammortamenti relativi ai fabbricati e agli impianti inclusi in taluni rami di azienda affittati a terzi sono conteggiati a carico della Cervino poiché, nell'ambito dei rispettivi contratti, si è espressamente derogato alle clausole di cui all'art. 2561 c.c. concernenti gli oneri manutentivi. Ciò non si verifica per i cespiti mobiliari facenti parte del ramo di azienda denominato “Hotel Lo Stambecco”, Bar “Cime Bianche Laghi” e Bar “Lo Stambecco” che, invece, sono conteggiati dagli affittuari;
- a fronte dell'infruttuoso venir meno – in data 31 maggio 2019 - dei termini contrattualmente previsti da un compromesso di compravendita e dalla successiva scrittura integrativa senza addivenire al perfezionamento del rogito di vendita dei terreni del PUD di proprietà sociale, preso atto della successiva modificazione del regime urbanistico – che rende i terreni in questione nei fatti difficilmente alienabili - si è proceduto a riclassificare il costo di detti terreni, pari a euro 511.683, nell'attivo immobilizzato dalla voce “*Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita*”, il tutto in conformità al principio contabile OIC 24.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si ritiene che le aliquote di ammortamento complessivamente applicate ai cespiti materiali - secondo i criteri suesposti - siano da considerarsi ragionevolmente corrispondenti all'effettivo deperimento e consumo dei beni stessi, per cui il loro valore netto contabile si ritiene espressivo della residua possibilità di utilizzazione degli stessi al termine dell'esercizio.

Costi di manutenzione

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In particolare, i costi per le revisioni quinquennali degli impianti funiviari CE e non CE sono spesati a conto economico, quali manutenzioni ordinarie.

I costi per le revisioni generali degli impianti funiviari CE e non CE sono capitalizzati ad incremento del valore degli impianti cui si riferiscono poiché si sostanziano in interventi che producono un aumento significativo e misurabile di sicurezza degli impianti stessi.

Sui costi per le ispezioni speciali degli impianti funiviari CE viene iscritto il fondo manutenzione ciclica, atteso che trattasi di oneri certi nell'"an" - previsti da norma di legge - e nel "quantum", determinati con buona approssimazione.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "diretto", in base al quale i contributi stessi sono portati a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei predetti beni di pertinenza della Cervino S.p.A. e delle società via via incorporate Cime Bianche S.p.A., S.I.R.T. S.p.A. e Chamois Impianti S.p.A., per cui sono stati ricevuti nel tempo contributi in conto impianti:

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO AL 31/05/2021
FUNIVIA BREUIL PLAN MAISON KB12	3.941.671	1.307.590	2.634.082
REV.TEL. BREUIL-PL.MAISON KC10	5.782.885	897.175	4.885.710
REV.TEL. PL.MAISON-CBL KC16	6.762.716	854.722	5.907.994
FUNIVIA CBL-PLATEAU ROSA' KB18	14.594.107	4.481.193	10.112.913
SEGGIOVIA PLAN MAISON	5.984.550	2.776.265	3.208.285
SEGGIOVIA FORNET	4.270.929	1.824.616	2.446.313
SEGGIOVIA BONTADINI	6.229.802	1.755.282	4.474.520
SEGGIOVIA GOILLET	1.724.587	359.887	1.364.700
SEGGIOVIA CIELO ALTO	1.872.900	277.544	1.595.356
SEGGIOVIA PANCHERON	6.613.878	1.902.214	4.711.664
SCIOVIA BABY LA VIEILLE	345.373	61.457	283.916
TAPPETO BABY CRETAZ	121.067	25.425	95.642
TAPPETO IMBARCO PLAN MAISON	130.605	23.800	106.805
INNEVAMENTO	23.043.854	3.471.071	19.572.783
GAS-EX	2.980.736	788.032	2.192.705
PISTE	3.651.093	222.289	3.428.804
IMP. CABINE EL. (TRALICCIO)	2.920.094	19.522	2.900.572
BATTIPISTA	6.270.956	806.600	5.464.356
STAMBECCO (FABBRICATO)	3.625.883	87.392	3.538.490
TOTALE COMPENSORIO CERVINO	100.867.685	21.942.076	78.925.609

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO
TELECABINA VALTOURNENCHE-SALETTE	9.478.807	2.727.505	6.751.303
FABBRICATO TELECABINA (VALT-SALETTE)	3.385.215	1.067.178	2.318.037
SEGGIOVIA BECCA D'ARAN	1.658.360	715.268	943.093
SEGGIOVIA MOTTA	3.604.296	2.849.861	754.435
SEGGIOVIA BEC CARRE'	9.161.322	7.235.406	1.925.916
SEGGIOVIA DU COL	2.049.792	1.594.066	455.726
SCIOVIA BABY DESERT	81.960	81.960	0
SCIOVIA GRAN SOMETTA	456.513	159.572	296.941
INNEVAMENTO	8.872.386	6.293.967	2.578.419
BACINI INNEVAMENTO	4.351.058	3.525.503	825.556
GAS-EX	172.862	138.415	34.447
PISTE	869.005	162.101	706.905
IMP. CABINE ELETTRICHE	1.230.833	551.463	679.370
IMP. DISTRIBUTORE CARBURANTI	187.182	112.792	74.390
BATTIPISTA	2.346.788	1.457.062	889.726
ATTREZZATURE PER PISTE	114.846	79.436	35.410
TABELLONI LUMINOSI	132.567	52.719	79.848
MOBILI E ARREDI UFFICIO	33.357	16.529	16.828
SNOWPARK	116.829	84.527	32.301
PARCO GIOCHI	545.537	261.903	283.634
TOTALE COMPENSORIO CIME BIANCHE	48.849.515	29.167.231	19.682.284

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO
FABBRICATI INDUSTRIALI	627.496	194.323	433.173
FABBRICATI GARAGES	257.388	33.586	223.803
SEGG. CORGNOLAZ	1.507.827	890.780	617.047
SEGG. LAGO LOD	1.543.818	78.337	1.465.481
SEGG. FALINERE	3.296.361	2.813.052	483.309
INNEVAMENTO	2.958.155	1.540.526	1.417.630
ATTREZZATURA	159.324	108.193	51.131
PISTE	171.065	98.929	72.136
MACCHINE OPERATRICI	5.750	3.400	2.350
BATTIPISTA	700.135	415.000	285.135
PARCO GIOCHI LA MAGDELEINE	287.395	279.997	7.399
PARCO GIOCHI COL DI JOUX	380.985	380.985	0
TOTALE COMPENSORIO CHAMOIS	11.895.701	6.837.108	5.058.593

DESCRIZIONE	VALORE STORICO	CONTRIBUTI	VALORE NETTO
FABBRICATI FUNIVIE-TELECABINE	728.226	717.367	10.859
FABBRICATI GARAGES CHANTORNE'	280.223	105.397	174.825
TELECAB. MONGNOD	5.285.608	5.203.431	82.176
COSTRUZIONI LEGGERE	53.424	27.555	25.870
SEGGIOVIA CHANTORNE'	2.434.441	1.925.702	508.739
SEGGIOVIA FENETRE	1.570.682	371.384	1.199.298
SEGGIOVIA COLLET	8.260.994	6.539.965	1.721.029
INNEVAMENTO	3.438.187	2.357.207	1.080.980
PISTE	716.645	68.356	648.289
IMP. GENERICI	57.357	32.602	24.755
BATTIPISTA	1.004.010	489.233	514.777
ATTREZZATURA	363.347	130.211	233.137
SISTEMI TELEFONICI	44.239	28.829	15.410
PIAZZALI E STRADE	188.922	97.913	91.010
MOBILI E ARREDI	57.219	55.360	1.859
PARCO GIOCHI	680.325	402.952	277.373
SISTEMA INFORM./LUMIPLAN	53.168	47.254	5.913
TOTALE COMPENSORIO TORGNON	25.217.018	18.600.719	6.616.299

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni sono costituite da partecipazioni che sono valutate, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, comma 1 n. 3, c.c., al costo storico di acquisizione, rettificato mediante apposito fondo di svalutazione in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte in contabilità al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare, la svalutazione delle scorte obsolete e di lento rigiro viene effettuata mediante appostazione del fondo svalutazione portato direttamente in diminuzione della voce in oggetto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti prima del 1° giugno 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per la cessione di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti nel rispetto del principio della competenza temporale;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale di maturazione.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi. In particolare, se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di

riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	285.242	5.398.543	5.683.785
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	266.279	2.130.630	2.396.909
Valore di bilancio	18.963	3.267.913	3.286.876
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	17.688	65.795	83.483
Ammortamento dell'esercizio	15.343	197.547	212.890
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.345</i>	<i>(131.752)</i>	<i>(129.407)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	302.930	5.464.338	5.767.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.622	2.328.177	2.609.799
Valore di bilancio	21.308	3.136.161	3.157.469

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti per i lavori eseguiti sulle piste site su terreni di terzi (euro 65.795) e per l'acquisto di programmi software (euro 17.688).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	37.469.723	98.219.678	3.402.381	9.929.240	382.528	149.403.550
Rivalutazioni	7.179.829	-	-	-	-	7.179.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.904.830	63.884.383	2.615.144	7.795.009	-	92.199.366
Valore di bilancio	26.744.722	34.335.295	787.237	2.134.231	382.528	64.384.013
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	290.704	1.330.434	170.893	-	300.033	2.092.064
Riclassifiche (del valore di bilancio)	511.683	139.890	-	-	(139.890)	511.683
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.369.760	83.044	38.036	3.470	-	1.494.310
Ammortamento dell'esercizio	657.388	2.988.675	221.731	618.040	-	4.485.834
Altre variazioni	-	-	-	(139.445)	-	(139.445)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.224.761)</i>	<i>(1.601.395)</i>	<i>(88.874)</i>	<i>(760.955)</i>	<i>160.143</i>	<i>(3.515.842)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	36.899.529	99.055.692	3.382.596	9.660.002	542.671	149.540.490
Rivalutazioni	7.179.829	-	-	-	-	7.179.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.559.397	66.321.792	2.684.233	8.286.726	-	95.852.148
Valore di bilancio	25.519.961	32.733.900	698.363	1.373.276	542.671	60.868.171

Gli incrementi registrati nell'esercizio in chiusura si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti per le revisioni impianti, al potenziamento impianti di innevamento e all'acquisto di macchine battipista nonché i costi sostenuti su alcuni fabbricati

di proprietà sociale, tra i quali si segnala, in particolare, il restyling del Bar Moulin alla partenza della telecabina di Valtournenche.

I decrementi registrati nell'esercizio in chiusura si riferiscono prevalentemente alla cessione di parti di impianti, macchinari e attrezzature e alla vendita di Villa Freddolina.

Le altre variazioni accolgono i contributi in conto impianti ricevuti nell'esercizio in chiusura su beni acquistati nel progresso esercizio.

La voce "Riclassifiche" accoglie la riclassificazione dalla voce dell'Attivo circolante "Immobilizzazioni disponibili per la vendita" alla voce "Terreni e Fabbricati" dei Terreni del PUD che è stata attuata a fronte della scadenza – in data 31 maggio 2019 - dei termini contrattualmente previsti dal compromesso e dalla successiva scrittura integrativa senza addivenire al perfezionamento del rogito di vendita.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	7.750.008
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	381.067
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.285.878
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	28.445

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante e in altre imprese.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	413.263	6.901	420.164
Svalutazioni	70.205	-	70.205
Valore di bilancio	343.058	6.901	349.959
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	121	-	121
Totale variazioni	121	-	121

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di fine esercizio			
Costo	413.263	6.901	420.164
Svalutazioni	70.084	-	70.084
Valore di bilancio	343.179	6.901	350.080

La voce in esame si compone come segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore di bilancio
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti:			
MONTEROSA S.p.A.	74.791	70.084	4.707
PILA S.p.A.	337.872	-	337.872
Valfidi società consortile cooperativa	600	-	600
Totale	413.263	70.084	343.179
Partecipazioni in altre imprese:			
Consorzio per lo sviluppo turistico del comprensorio del Cervino	2.066	-	2.066
AIR ZERMATT A.G.	4.835	-	4.835
Totale	6.901	-	6.901

Nell'esercizio in chiusura è stato decrementato il fondo svalutazione stanziato per la partecipazione nella società Monterosa S.p.A. per euro 121.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	643.125	55.443	698.568
<i>Totale</i>	<i>643.125</i>	<i>55.443</i>	<i>698.568</i>

La voce si compone come segue.

Descrizione	Esercizio 20/21	Esercizio 19/20
Carburanti	292.176	224.394
Ricambi e parti staccate impianti funivie	401.367	413.625
Materiale promozionale	5.025	5.106

Totale	698.568	643.125
---------------	----------------	----------------

Le rimanenze sono iscritte al netto di uno specifico fondo svalutazione di magazzino di complessivi euro 12.664. Il fondo svalutazione magazzino risulta congruo per le rimanenze a rischio di obsolescenza.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	511.683	(511.683)
Totale	511.683	(511.683)

La voce accoglie il costo di acquisizione, aumentato della rivalutazione operata nei pregressi esercizi in applicazione delle disposizioni previste dalla legge 266/2005, dei terreni del PUD destinati alla vendita. A seguito del venire meno della vendita, i predetti terreni sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	531.190	75.513	606.703	606.703	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	170.663	(161.725)	8.938	8.938	-
Crediti tributari	139.939	71.688	211.627	198.238	13.389
Imposte anticipate	737.202	(135.151)	602.051	-	-
Crediti verso altri	9.032.400	(3.133.892)	5.898.508	5.898.508	-
Totale	10.611.394	(3.283.567)	7.327.827	6.712.387	13.389

La voce “**crediti verso clienti**” accoglie crediti per nominali euro 613.645 (al lordo del fondo svalutazione crediti di euro 6.942), di cui per fatture emesse (euro 231.606), per fatture e note credito da emettere (euro 382.039). L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presumibile realizzazione è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, di euro 6.942, che non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce “**crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” accoglie i crediti di natura commerciale verso le società consociate.

La voce “**crediti tributari**” accoglie il credito verso l'Erario per il contributo a fondo perduto *ex art. 25* del Decreto Ristori (euro 150.000), il credito verso l'Erario per IRES (euro 40.304) e il credito verso l'Erario per gli investimenti in beni strumentali nuovi (euro 21.323).

La voce “**altri crediti**” accoglie il credito verso la Regione autonoma Valle d'Aosta per contributi per le revisioni generali degli impianti di cui alle leggi regionali 8/2004 e 6/2018 (euro 2.392.438) e per il contributo a fondo perduto *ex art. 11* legge regionale 10/2020 riconosciuto per l'apertura degli impianti agli atleti professionisti per i giorni dall'1.11.2020 al 27.12.2020 (euro 447.274), il credito per carta commerciale (euro 2.000.000), credito verso Zermatt (euro 170.351), crediti

verso INAIL (euro 223.886), anticipi a fornitori per servizi da ultimare (euro 496.081), crediti per cauzioni (euro 25.886), credito verso Banca di Credito Cooperativo Valdostana sc per la liquidazione della quota (euro 258), credito verso Maison Cly per la liquidazione quota (euro 110.000) e crediti diversi (euro 32.334).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	423.412	8.938	211.627	602.051	5.728.157	6.974.185
UE	13.618	-	-	-	-	13.618
Extra UE	169.673	-	-	-	170.351	340.024
Totale	606.703	8.938	211.627	602.051	5.898.508	7.327.827

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni	110.645	(110.645)
<i>Totale</i>	<i>110.645</i>	<i>(110.645)</i>
altre partecipazioni	110.645	(110.645)
<i>Totale</i>	<i>110.645</i>	<i>(110.645)</i>

A seguito dell'esercizio del diritto di recesso la Società ha proceduto all'annullamento della partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo Valdostana sc., con emersione di una minusvalenza di euro 387 e delle partecipazioni nella Società Sportiva dilettantistica Golf Club del Cervino S.p.A. e Maison Cly Srl,

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	13.515.651	(9.816.319)	3.699.332
assegni	-	2.252.700	2.252.700
danaro e valori in cassa	95.018	21.995	117.013
<i>Totale</i>	<i>13.610.669</i>	<i>(7.541.624)</i>	<i>6.069.045</i>

Trattasi delle giacenze della Società sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di Credito e degli assegni incassati dalla vendita della Villa Freddolina in data 31 maggio 2021 (versati sui conti correnti della Società il giorno successivo) e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide hanno rilevato nel corso dell'esercizio un decremento di euro 7.541.624. Si rimanda per maggiori dettagli al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	112.805	(78.745)	34.060
Risconti attivi	195.421	(31.091)	164.330
Totale ratei e risconti attivi	308.226	(109.836)	198.390

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo su ricavi per prestazioni	20.252
	Rateo su affitti immobili	12.463
	Altri ratei attivi	1.345
	Risconto su assicurazioni	97.316
	Risconto su canoni	20.252
	Altri risconti attivi	46.762
	Totale	198.390

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto relative all'esercizio al 31.05.2018 e al 31.05.2019, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Esercizio al 31.05.2020

	Valori al 31.05.2019	Destinazione del risultato dell'es. prec.	Risultato d'esercizio	Valori al 31.05.2020
Capitale	54.600.546	-	-	54.600.546
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.215.600	-	-	2.215.600
Riserve di rivalutazione	991.455	-	-	991.455
Riserva legale	673.929	213.500	-	887.429
Riserva straordinaria	9.169.047	4.056.492	-	13.225.539
<i>Totale altre riserve</i>	<i>9.169.047</i>	<i>4.056.492</i>	-	<i>13.225.539</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	4.269.992	-4.269.992	1.631.737	1.631.737
Totale	71.920.569	-	1.631.737	73.552.306

Esercizio al 31.05.2021

	Valori al 31.05.2020	Destinazione del risultato dell'es. prec.	Risultato d'esercizio	Valori al 31.05.2021
Capitale	54.600.546	-	-	54.600.546
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.215.600	-	-	2.215.600
Riserve di rivalutazione	991.455	-	-	991.455
Riserva legale	887.429	81.586	-	969.015
Riserva straordinaria	13.225.539	1.550.151	-	14.775.690
<i>Totale altre riserve</i>	<i>13.225.539</i>	<i>1.550.151</i>	-	<i>14.775.690</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	1.631.737	-1.631.737	-10.337.343	-10.337.343
Totale	73.552.306	-	-10.337.343	63.214.963

Si segnala che la Riserva legale e la Riserva straordinaria sono composte da utili prodotti ante 31/12/2007 per euro 142.960 e da utili prodotti post 31/12/2007 per euro 13.970.008, il tutto come dettagliato nella seguente tabella.

Descrizione	Utili ante 31/12/2007	Utili post 31/12/2007	Totale
-------------	-----------------------	-----------------------	--------

Riserva legale	110.773	880.682	991.455
Riserva straordinaria	32.187	14.723.503	14.755.690
Totale	142.960	15.604.185	15.747.145

Si rammenta che la riserva di rivalutazione ex DL 185/2008 concorre a formare il reddito della società in caso di distribuzione ai soci. Qualora la citata riserva venga utilizzata a copertura di perdite, la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che la stessa non sia reintegrata nel suo ammontare o ridotta in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Con riferimento agli effetti delle disposizioni fiscali sul Patrimonio netto, il prospetto è il seguente:

Natura / Descrizione	Importo	In sospensione di imposta	Vincolo di prioritaria distribuzione ex art. 47, comma 1 TUIR
Capitale sociale:			
- Versamenti degli azionisti e aumenti da fusione	53.954.975	NO	NO
- Riserva rivalutazione ex legge 72/83	645.571	NO	NO
Riserve di capitali:			
- Sovrapprezzo di emissione	2.215.600	NO	NO
Riserve di utili:			
- Riserva di rivalutazione ex DL 185/2008	650.735	SI	NO
- Riserva di rivalutazione ex lege 266/05	340.720	NO	NO
- Riserva legale	969.015	NO	SI
- Riserva straordinaria	14.755.690	NO	SI

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	54.600.546	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.215.600	Capitale	A;B	2.215.600
Riserve di rivalutazione	991.455	Utili	A;B;C	991.455
Riserva legale	969.015	Utili	B	969.015
Riserva straordinaria	14.775.690	Utili	A;B;C	14.775.690
Totale altre riserve	14.775.690		A;B;C	14.775.690
Totale	73.552.306			18.951.760
Quota non distribuibile				3.184.615
Residua quota distribuibile				15.767.145
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di

utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	341.642	-	-	-	341.642
Altri fondi	2.598.334	16.023	496.356	(480.333)	2.118.001

La voce "Fondo per imposte, anche differite" accoglie il fondo imposte differite di euro 25.642 e il fondo imposte per contenziosi in corso, di euro 316.000. Il fondo imposte per contenziosi in corso è stato stanziato nei pregressi, in via prudenziale e alla luce degli sfavorevoli orientamenti giurisprudenziali della Suprema Corte, a fronte dei rischi fiscali latenti (imposta IMU) connessi ai contenziosi in essere derivanti dalla rettifica della categoria catastale, su alcuni impianti di risalita – dalla categoria E1 alla categoria D8 - operata dall'Agenzia delle Entrate-Territorio.

Altri fondi

La voce "Altri Fondi" accoglie il fondo manutenzione ciclica. Nell'esercizio in chiusura è stato utilizzato per euro 496.356 a fronte delle ispezioni speciali degli impianti KM70 Chantorné – Bois de Chantorné entrato in funzione in esercizio 2005/2006 (Compensorio di Torgnon) e dell'impianto KM73 Teppa - Falinère entrato in funzione in esercizio 2005/2006 (Compensorio di Chamois).

Il fondo è stato, altresì, adeguato per euro 16.023 sulla base di una stima dei costi al 31 maggio 2021 che la Società prevede di sostenere nei prossimi esercizi per le ispezioni speciali dei seguenti impianti funiviari CE:

- KM75 Salette – Alpe Motta entrato in funzione in esercizio 2006/2007 (Compensorio di Valtournenche)
- KM76 Campetto - Djomein entrato in funzione in esercizio 2006/2007 (Compensorio di Breuil - Cervinia)
- KM77 Plan Sometta – Colle inf. Cime Bianche (detta Du Col) entrato in funzione in esercizio 2006/2007 (Compensorio di Valtournenche)
- KC43 Gran Plan – Colle inf. Cime Bianche (detta Bec Carré) entrato in funzione in esercizio 2006/2007 (Compensorio di Valtournenche)
- KC45 Campetto – Plan Torrette entrato in funzione in esercizio 2006/2007 (Compensorio di Breuil - Cervinia)
- KC48 Chantorné – Collet entrato in funzione in esercizio 2009/2010 (Compensorio di Torgnon)
- KC49 Plan Torrette - Pancheron entrato in funzione in esercizio 2009/2010 (Compensorio di Breuil - Cervinia)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.530.391	29.833	69.248	(39.415)	1.490.976

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio è riepilogata nel prospetto seguente:

Fondo al 31.05.2020	1.530.391
Accantonamento dell'esercizio	352.962
Indennità pagate nell'esercizio	-33.612
Utilizzi dell'esercizio	-69.248
Imposta sostitutiva	-6.110
Riversati ai fondi di previdenza complementare	-283.407
Fondo al 31.05.2021	1.490.976

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	4.128.287	-	4.128.287	11.442	4.116.845
Debiti verso banche	1.043.490	(25.450)	1.018.040	1.018.040	-
Debiti verso fornitori	1.457.584	(385.690)	1.071.894	1.071.894	-
Debiti verso imprese controllanti	-	28.447	28.447	28.447	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	304.799	(81.145)	223.654	223.654	-
Debiti tributari	234.479	(70.828)	163.651	163.651	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	195.145	(57.788)	137.357	137.357	-
Altri debiti	5.625.243	(4.126.192)	1.499.051	1.499.051	-
Totale	12.989.027	(4.718.646)	8.270.381	4.153.536	4.116.845

I **debiti verso soci per finanziamenti** ammontano a complessivi euro 4.128.287, di cui euro 4.116.845 riferibili a finanziamenti erogati dalla società controllante Finaosta S.p.A. Per fronteggiare la situazione emergenziale COVID-19, la Società ha ottenuto da Finaosta la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo e dei canoni di leasing fino al 2022 ai sensi della legge regionale Regione autonoma Valle d'Aosta 5/2021 e 10/2021 e della relativa deliberativa attuativa della Giunta regionale.

I **debiti verso banche** si riferisce ad un contratto di mutuo. Per fronteggiare la situazione emergenziale COVID-19, la Società ha ottenuto dalla Banca Sella la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo.

Le tabelle sotto riportate sono forniti i dettagli:

Ente Erogatore	Importo Originario	Data Accensione	Saldo al 31/05/2020	Quota a breve	Quota a Lungo	di cui oltre 5 anni
Banca Sella	5.000.000	24/11/2015	1.018.039	507.877	510.162	
Totale	5.000.000		1.018.039	507.877	510.162	

Ente Erogatore	Tasso d'interesse	Scadenza	Modalità di rimborso
----------------	-------------------	----------	----------------------

Banca Sella	Fisso 0,90%	30/05/2022 (*)	Rata semestrale
-------------	-------------	----------------	-----------------

(*) a seguito della sospensione del pagamento delle rate con scadenza 30.05.2020, 30.11.2020 e 30.05.2021

La voce “**debiti verso controllanti**” accoglie il debito per gli interessi sui canoni di leasing.

La voce “**debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” accoglie debiti di natura commerciale verso società consociate.

La voce “**debiti tributari**” accoglie debiti per ritenute (euro 143.578), debiti per IVA (euro 14.063), debito per imposta sostitutiva su TFR (euro 6.010).

La voce “**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**” accoglie debiti dovuti alla fine dell’anno verso Istituti per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti e dei collaboratori.

La voce “**altri debiti**” accoglie debiti verso i dipendenti (euro 536.465), verso Zermat Bergbahnen (euro 377.537), debiti per cauzioni e caparre (euro 317.010), debiti *ex artt.* 1463 c.c. e 88 bis d.l. 18/2020 (euro 242.826) e debiti diversi (euro 25.213).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	4.128.287	1.018.040	1.028.225	28.447	223.654	163.651	137.357	1.121.514	7.849.175
UE	-	-	5.277	-	-	-	-	-	5.277
Extra UE	-	-	38.392	-	-	-	-	377.537	415.929
Totale	4.128.287	1.018.040	1.071.894	28.447	223.654	163.651	137.357	1.499.051	8.270.381

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta la presenza di una ipoteca di euro 1.248.473 rilasciata a garanzia del finanziamento Finaosta S.p.A.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società è stata finanziata dal socio Finaosta S.p.A. mediante l’erogazione di finanziamenti di complessivi nominali euro 4.116.845. Si segnala che per i predetti finanziamenti non operano vincoli di postergazione, né di natura pattizia né *ex lege*.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.684.762	456.628	3.141.390
Risconti passivi	120.128	(27.931)	92.197

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	2.804.890	428.697	3.233.587

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo su canoni di leasing	3.018.370
	Rateo su interessi	28.722
	Altri ratei passivi	94.297
	Risconto su affitti	75.806
	Risconto su prestazioni di terzi	13.892
	Altri risconti passivi	2.500
	Totale	3.233.587

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per

la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 20/21	Esercizio 19/20
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.475.445	22.930.550
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	253.440	343.501
Contributi in conto esercizio	1.554.648	0
Altri ricavi e proventi	2.229.905	2.148.026
Totale	6.513.438	25.422.077

I “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” sono tutti relativi all'attività principale di gestione degli impianti di risalita dei comprensori di Breuil Cervinia, Valtournenche, Torgnon e Chamois.

La riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio 2019/2020 è da imputare alla mancata apertura al pubblico della stagione sciistica invernale 2020/2021. La Società ha, infatti, potuto aprire gli impianti nella stagione sciistica invernale 2020/2021 limitandone l'accesso solamente agli sportivi professionisti, il tutto in ossequio a provvedimenti di legge di emanazione governativa.

Gli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori** concernono costi per lavori interni su immobilizzazioni materiali imputati nell'esercizio in chiusura. Tali imputazioni sono state effettuate sulla base di analitiche commesse di lavorazione, tenuto conto degli oneri afferenti alle maestranze impiegate, valorizzate secondo criteri omogenei rispetto a quelli adottati nel passato esercizio.

I **contributi in conto esercizio** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio 20/21
Contributo Regione Autonoma Valle d'Aosta per il soccorso piste di cui alla legge regionale 32/2001- DGR del 798 del 21.08.2020	957.374
Contributo a fondo perduto ex art. 25 Decreto Ristori	150.000
Contributo a fondo perduto ex art. 11 legge regionale 10/2020 riconosciuto per l'apertura degli impianti agli atleti professionisti nei giorni dall'1.11.2020 al 27.12.2020	447.274
Totale	1.554.648

Gli “**Altri ricavi e proventi**” sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio 20/21	Esercizio 19/20
Contributi per gli investimenti in beni strumentali inferiori a € 516	772	0
Canoni per rami aziendali alberghiero e di ristorazione concessi in affitto	116.932	192.606
Canoni per locazione immobili di proprietà	250.363	339.614
Profitti per dismissione cespiti	1.105.245	18.524
Altre prestazioni e recuperi spese	540.182	780.655
Rimborso sinistri	15.602	184.660
Rimborsi spese da dipendenti	19.901	34.670
Contributi corsi formazione personale	0	49.183
Canoni esposizione cartelli pubblicitari	130.535	545.982
Indennità per servitù	10.798	0
Sopravvenienze attive	38.399	1.088
Altri ricavi e proventi diversi	1.176	1.044
Totale	2.229.905	2.148.026

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'aggregato di conto economico denominato "costi della produzione" si compone come segue:

<i>Costi per acquisti</i>	<i>Esercizio 20/21</i>	<i>Esercizio 19/20</i>
Costi per materie prime, suss., consumo e merci	1.093.368	2.225.654
Costi per servizi	3.526.175	5.444.601
Costi per godimento di beni di terzi	975.916	1.078.245
Costo per il personale	6.159.823	9.051.348
Ammortamenti e svalutazioni	4.704.049	4.864.917
Variazioni rimanenze	-55.443	-32.054
Altri accantonamenti	16.023	210.667
Oneri diversi di gestione	259.616	270.731
Totale	16.679.527	23.114.109

La riduzione dei costi della produzione rispetto all'esercizio 2019/2020 è da imputare alla mancata apertura al pubblico non professionistico della stagione sciistica invernale 2020/2021.

Delle voci sopra elencate, si fornisce il seguente dettaglio delle poste ritenute più significative:

<i>Costi per materie prime, consumo e merci</i>	<i>Esercizio 20/21</i>	<i>Esercizio 19/20</i>
Acquisti di materie prime e merci sezione funivie e immobili	696.818	1.288.654
Combustibili e carburanti	310.577	756.631
Acquisti di materiali vari	85.973	180.369
Totale	1.093.368	2.225.654

<i>Costi per servizi</i>	<i>Esercizio 20/21</i>	<i>Esercizio 19/20</i>
Prestazioni tecniche, manutenzioni e trasporti	542.978	773.285
Assicurazioni	529.817	628.318
Altre prestazioni	348.590	425.426
Costi Tour Operator	227	571.814
Energia elettrica	1.187.269	1.603.302
Teleriscaldamento	47.382	46.473
Postali e telefoniche	19.423	13.532
Associtative e rappresentanza	99.059	158.017
Spese per i dipendenti	238.494	434.027
Iva su biglietti omaggio	535	1.360
Spese bancarie e commissioni	21.392	133.057
Compenso amministratori e sindaci e rimborsi spese	127.251	138.501
Legali e consulenze	198.112	219.371
Pubblicità	165.646	298.118

Totale	3.526.175	5.444.601
---------------	------------------	------------------

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>Esercizio 20/21</i>	<i>Esercizio 19/20</i>
Diritti e canoni passivi	271.153	271.542
Noleggio macchinari e impianti	125.564	128.314
Affitti passivi	80.384	73.205
Canoni di leasing	498.815	605.184
Totale	975.916	1.078.245

La Società ha beneficiato della sospensione per 12 mesi del pagamento delle rate di leasing. La sospensione è stata concessa da Finaosta a decorrere dal 24 marzo 2020 per consentire di fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19.

La voce “**costi per il personale**” include tutti i costi di natura retributiva e contributiva relativi al personale dipendente e interinale, nonché i costi, a vario titolo sostenuti, direttamente e specificamente riferibili al personale medesimo, il tutto suddiviso nelle sottovoci di cui allo schema di Codice. La Società ha fatto ricorso al Fondo integrazione salariale (FIS) per il periodo dal 15.12.2020 al 18.04.2021 e non ha proceduto all’assunzione della quasi totalità degli stagionali per la stagione invernale 2020/2021.

La voce “**Altri accantonamenti**” accoglie l’accantonamento al fondo manutenzione ciclica.

<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>Esercizio 20/21</i>	<i>Esercizio 19/20</i>
Perdite su dismissione cespiti	85.285	30.862
Imposte e tasse deducibili	33.900	43.839
Imposte e tasse indeducibili	117.466	175.382
Altri costi	22.965	20.648
Totale	259.616	270.731

La Società ha beneficiato della riduzione dell’imposta IMU disposta dall’art. 9, D.L. n. 137/2020 (decreto Ristori) e dalla Giunta Regionale del Comune di Valtournenche per consentire di fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all’art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	9.235	20.025	29.260

La voce accoglie gli interessi passivi maturati sui finanziamenti erogati dalla controllante Finaosta S.p.A. (euro 19.535), gli interessi passivi e gli oneri sui finanziamenti bancari (euro 9.235), la minusvalenza relativa al recesso dalla compagine societaria di Banca di Credito Cooperativo Valdostana sc (euro 387) e interessi diversi (euro 103).

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell’esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	1.076-		

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	1.076
Totale voce		-	1.076-

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce “Rivalutazioni di partecipazioni”, di complessivi euro 121, accoglie l’adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

E’ tuttavia doveroso precisare che gli effetti negativi della pandemia in corso hanno provocato una significativa riduzione dei ricavi da biglietteria. Infatti, l’emergenza sanitaria ha costretto la Società a impedire al pubblico la fruizione degli impianti di risalita lungo tutta la stagione invernale 2020-2021 di pertinenza dell’esercizio sociale chiuso al 31 maggio 2021, limitandone l’accesso solamente agli sportivi professionisti, il tutto in ossequio a provvedimenti di legge di emanazione governativa.

D’altro canto, a fronte di questa significativa limitazione all’esercizio d’impresa, il Governo nazionale ha provveduto all’emanazione di legislazione d’urgenza a parziale ristoro dei danni economici e finanziari subiti, con la possibilità di veder attribuito alla Società un ammontare di contributi in conto esercizio, il tutto ai sensi dell’articolo 2 del DL 22.03.2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69.

Peraltro, alla data di formazione del bilancio in chiusura, detto contributo, assolutamente certo nell’an, è tuttavia incerto nel quantum, per cui lo stesso non è stato iscritto fra i proventi di Conto economico. Peraltro, l’ammontare del contributo de quo potrebbe rivelarsi assai significativo e potrebbe contribuire a ristorare in modo sostanziale le perdite economiche subite. Infatti, come più volte precisato, detto contributo è stato presuntivamente quantificato dalla Società nell’intorno euro 12,9 milioni.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Nel seguente prospetto sono indicati l’importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali:

Descrizione	Importo
Plusvalenza derivante dalla cessione dell’immobile di civile abitazione “Villa Freddolina”	1.094.296
Contributo Regione Autonoma Valle d’Aosta per il soccorso piste di cui alla legge regionale 32/2001- DGR del 798 del 21.08.2020	957.374
Contributo fondo perduto ex art. 25 Decreto Ristori	150.000
Contributo a fondo perduto ex art. 11 legge regionale 10/2020 riconosciuto per l’apertura degli impianti agli atleti professionisti per i giorni dall’1.11.2020 al 27.12.2020	447.274
Totale	2.648.944

Cervino ha deciso di riconoscere ai conduttori degli immobili uno sconto sui canoni di locazione per il periodo di mancato utilizzo, nella misura del 50% per gli immobili commerciali e del 50% per gli affitti di azienda. Ciò ha determinato una riduzione dei ricavi dell’esercizio in chiusura di circa 144 mila euro.

Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni

fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

Non sussistono.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla revisione operata in sede di dichiarazione dei redditi delle imposte relative al periodo di imposta al 31 maggio 2020.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state conteggiate su tutte le differenze temporanee con le seguenti eccezioni:

- non sono state rilevate le imposte differite sulla rivalutazione civilistica della porzione di Terreni del PUD non destinati alla vendita;
- non sono state rilevate le imposte anticipate sulla perdita fiscale e sull'ACE maturati nell'esercizio in chiusura ancorché il piano strategico approvato dal Consiglio di amministrazione il 31/07/2021 ne preveda la recuperabilità.

Infatti, si intravedono segnali diffusi per cui la pandemia da COVID-19 potrebbe eventualmente riaccutizzarsi, soprattutto presso stati esteri da cui solitamente provenivano cospicue comitive di turisti. Pertanto, risulta oltremodo incerto formarsi una fondata opinione circa la ragionevole certezza di poter conseguire il recupero delle perdite fiscali in un ragionevole periodo di tempo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.135.680	2.130.665
Totale differenze temporanee imponibili	90.931	90.931
Differenze temporanee nette	(2.044.749)	(2.039.734)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(605.706)	(105.854)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	114.966	20.185
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(490.740)	(85.669)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	3.454	-	3.454	24,00	829	-	-
Fondo svalutazione magazzino tassato	12.917	(253)	12.664	24,00	3.037	4,20	533
Fondo manutenzione ciclica	2.598.334	(480.333)	2.118.001	24,00	508.323	4,20	88.955
costi deducibili per cassa	-	1.561	1.561	24,00	374	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione civilistica immobili destinati alla vendita	90.931	-	90.931	-	21.823	-	3.819

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione civilistica su terreni del PUD non destinati alla vendita	1.399.880	-	1.399.880	24,00	335.971	4,20	58.795
Perdite ripotabili a nuovo	-	10.940.669	10.940.669	24,00	2.625.761	-	-
ACE riportabile a nuovo	-	273.588	273.588	24,00	65.661	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	35	79	116

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.377	39.200

I compensi spettanti ai consiglieri e al Collegio sindacale sono stati stabiliti dall'Assemblea degli azionisti del 12 dicembre 2017, del 5 marzo 2018 e del 9 luglio 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	9.000	9.000

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi in data 31 agosto 2020, ha attribuito al dott. Gianni Frand-Genisot l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020/2021-2022/2023, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Ordinarie	103.858.050	54.006.186	103.858.050	54.006.186
Privilegiate	1.143.000	594.360	1.143.000	594.360
Totale	105.001.050	54.600.546	105.001.050	54.600.546

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	3.130.223
di cui reali	1.248.473

Le garanzie reali, come sopra menzionato, riguardano una ipoteca rilasciata a garanzia del finanziamento Finaosta S.p.A.

Le restanti garanzie rilasciate, di natura personale e non reale, vengono ivi rappresentate:

Fideiussioni a imprese controllanti	Esercizio 20/21	Esercizio 19/20
fideiussione Maison Cly	1.881.750	1.881.750

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si informa che la Società ha proceduto alla quantificazione del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 2 del DL 22.03.2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69 che il Governo ha destinato agli esercenti attività di impianti di risalita a fune svolte nei comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici a titolo di ristoro per la mancata apertura al pubblico della stagione sciistica invernale 2020/2021, a causa della perdurante situazione epidemiologica COVID-19. Tale misura è stata autorizzata dalla Commissione europea con decisione C(2021)5938 del 4 agosto 2021. Le disposizioni attuative sono contenute nel Decreto interministeriale del Ministro del Turismo e il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 agosto 2021.

L'ammontare del contributo è determinato in misura pari al 49% della media dei ricavi di sola biglietteria registrati nelle singole annualità 2017, 2018 e 2019 come risultanti dai relativi bilanci di esercizio depositati. Il contributo così determinato, in aggiunta agli altri contributi ricevuti sulla base della normativa emergenziale, non può comunque eccedere il limite massimo dato dalla differenza tra la media del margine operativo lordo (MOL) del periodo 2017-2019, corretta per l'effetto di contrazione del prodotto interno lordo (PIL) dell'8,9%, e il margine operativo lordo (MOL) del periodo dicembre 2020-aprile 2021, come previsto dai paragrafi 30-34 della decisione C(2021)5938 del 4 agosto 2021.

L'istanza di accesso al contributo verrà trasmessa attraverso una procedura automatizzata disponibile allo sportello telematico che verrà predisposto dal Ministero de turismo, nel cui sito verrà pubblicato un apposito link una settimana prima dell'apertura del portale informatico.

L'assegnazione del contributo sarà disposta con decreto del Direttore Generale competente, ovvero del Segretario Generale, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle istanze pervenute

Il contributo che verrà richiesto ammonta a euro 12.891.070. Tale importo è al lordo del contributo Ristori di euro 150.000 e del contributo regionale ex art. 11 legge regionale 10/2020 per l'apertura degli impianti agli atleti professionisti per i giorni dall'1.11.2020 al 27.12.2020 di euro 447.274. In caso di insufficienza delle risorse stanziato, l'erogazione avverrà in misura rispetto alle richieste pervenute, mediante riduzione proporzionale, tenendo conto dell'insieme delle richieste di contributo e del totale delle risorse da erogare.

Da ultimo, si riporta l'informativa sull'andamento della stagione estiva 2021 e sugli investimenti avviati durante il periodo estivo.

ANDAMENTO STAGIONE ESTIVA 2021

L'apertura della stagione estiva 2021, a seguito del Dpcm del 24 ottobre 2020, e dei successivi emanati nel corso dell'inverno, che hanno stabilito la chiusura degli impianti in tutti i comprensori sciistici, prevedendo che gli stessi potessero essere utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni, è iniziata il 15 maggio 2021 per gli atleti ed i professionisti di cui sopra e dal 26 maggio 2021 per il pubblico: finalmente, il

nuovo Decreto Draghi e il passaggio della Valle d'Aosta alla zona Gialla avevano permesso di aprire le piste a tutti. Grazie al buon innevamento ancora presente sul comprensorio, per via delle temperature rigide dei mesi di aprile e maggio, che hanno rallentato il normale scioglimento della neve, si è potuto sciare sulla parte italiana fino a Plan Maison sino all'11 giugno e fino al Fornet sino al 21 giugno. Dal 12 giugno sono iniziate le vendite dei biglietti internazionali. La chiusura della stagione estiva inizialmente era stata stabilita al 12 settembre 2021, con possibilità di proroga di una settimana, in base alle richieste degli sci club e delle squadre nazionali. Dal momento che queste sono pervenute già a inizio stagione, si è deciso sin da subito di chiudere il 19 settembre 2021. La durata della stagione estiva, a partire dal 26 maggio 2021, data in cui si è aperto al pubblico, è dunque di 117 giorni, 17 in più rispetto all'estate 2020. Se si tiene conto dell'apertura iniziale ai soli atleti e professionisti del 15 maggio la durata è stata di 128 giorni, 28 in più rispetto alla scorsa.

Occorre segnalare che durante tutto il periodo estivo si è dovuto rispettare il contingentamento che a inizio stagione era particolarmente limitato. In particolare, nel comprensorio di Breuil Cervinia, per i primi 3 giorni in cui è stata aperta solo la funivia per Plan Maison, e non anche la Telecabina, il contingentamento prevedeva un numero massimo di 470 clienti, di cui circa un terzo è stato destinato agli sci club e corsi maestri, che avevano già prenotato da tempo. Da sabato 29 maggio ha aperto la telecabina per raggiungere Plan maison ed il numero massimo di clienti è salito a 1.900, per poi scendere nuovamente a 1.000 dal 7 giugno al 11 giugno ed a 1.300 dal 12 giugno, per via della chiusura di alcuni impianti per manutenzione. A partire dal 19 giugno, dopo diverse richieste al SIF, il contingentamento è stato elevato a 3.000 presenze. All'inizio, pertanto, non è stato possibile accogliere parte della clientela che avrebbe voluto prenotare lo skipass.

Per le altre stazioni, l'apertura degli impianti è stata fissata nei seguenti periodi:

Valtournenche (74 giorni di apertura): telecabina La Salette, weekend del 19-20 giugno e dal 26 giugno al 5 settembre 2021;

Chamois (85 giorni di apertura): seggiovia Corgnolaz week-end del 5-6, 12-13, 19-20 giugno e dal 26 giugno al 12 settembre 2021; seggiovie Lago Lod e Falinère (44 giorni di apertura): dal 17 luglio al 29 agosto 2021;

Torgnon: parco giochi (55 giorni di apertura): weekend del 3-4 luglio, dall'10 luglio al 29 agosto 2021 e il week end del 4-5 settembre; seggiovia Chantorné-Collet (18 giorni di apertura): week-end del 31 luglio – 1° agosto, 7-8 agosto, dal 11 al 22 agosto 2019 ed il week end del 28-29 agosto.

L'andamento complessivo della stagione evidenzia un incasso complessivo di 2,7 milioni di euro, con una crescita del 18,6% rispetto alla stagione passata (+431 mila euro): tale crescita comprende l'incasso di 621 mila euro conseguito dal 15/05/2021 al 19/06/2021. Se dagli incassi togliamo la quota svizzera e consideriamo solo la parte di competenza Cervino otteniamo un valore complessivo di 2 milioni di euro che cresce rispetto allo scorso anno del 20% (+342 mila euro). L'andamento della stagione invece è pressoché stabile per il comprensorio di Torgnon (-0,7% per il parco giochi), negativo per quello di Valtournenche (-8,8%) e quello di Chamois rileva un calo del 22,2%.

INVESTIMENTI 2021

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2021, durante il periodo estivo 2021, si è dato avvio agli interventi per la realizzazione dei lavori e dei nuovi investimenti. Ecco gli elementi economicamente più importanti, oltre ai diversi lavori di manutenzione ordinaria:

COMPENSAZIONE DI BREUIL-CERVINIA

- Ispezione Speciale Seggiovia KM76 Campetto;
- Ispezione Speciale Seggiovia KC45 Cretaz;
- Revisione Speciale Funivia KB18 Laghi CB - Plateau Rosa;
- Revisione Speciale Telecabina KC10 Breuil-Plan Maison e Revisione Generale veicoli;
- Revisione Generale Seggiovia KC32 Plan Maison 4° fase;
- Revisione Generale Seggiovia KC33 Fornet 4° fase;
- Revisione Generale Telecabina KC16 Plan Maison-Laghi CB 4° fase;
- Revisione Generale Seggiovia KM46 Lago Goillet 4° fase;
- Accorciamento fune PT Seggiovia KC49 Pancheron;
- Potenziamento impianto di innevamento piste 7-39;
- Costruzione pista Coppa del Mondo e manutenzione piste zona Ventina.

COMPENSAZIONE VALTOURNENCHE

- Ispezione Speciale Seggiovia KC43 Bec Carré Ispezione Speciale;

- Ispezione Speciale Seggiovia KM75 Motta Ispezione Speciale;
- Ispezione Speciale Seggiovia KM77 Du Col Ispezione Speciale;
- Revisione Generale Telecabina KC31 Valtournenche-Salette 5° fase;
- Revisione Speciale Sciovia KS189 Gran Sometta.

COMPRESORIO DI CHAMOIS

- Revisione Quinquennale Seggiovia KM36 Corgnolaz (comprende adeguamento linea e alimentazione GE stazione di rinvio).

COMPRESORIO DI TORGNON

- Modifica della linea Seggiovia KM54 Fenetre;
- Revisione Generale Telecabina KC36 Mongnod-Chantorné 3° fase;
- Realizzazione bacino Tronchaney per innevamento;
- Sistemazione Pista n° 1 Golette e spianamento dosso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Finaosta S.p.A
Città (se in Italia) o stato estero	Aosta	Aosta
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002270074	00415280072
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Aosta	Aosta

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene, per il tramite della società controllante diretta Finaosta S.p.A., al Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle D'Aosta ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle D'Aosta.'

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si riporta il prospetto di Conto economico del Rendiconto generale della Regione Autonoma Valle D'Aosta per l'esercizio 2020 approvato dal Consiglio regionale con l.r.l 18 maggio 2021 n. 9.

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		

3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.771.787,57	6.655.310,26		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.427.247,61	6.308.310,26		ASc
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	344.539,96	347.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	173.721,27	214.995,24	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	173.721,27	214.995,24		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione , et c. (+/-)	498,38	3.243,98	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	54.466,60	41.737,89	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.000.473,82	6.915.287,37		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	358.714,55	274.026,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.418.796,38	1.725.706,49	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	23.755,22	27.078,76	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	3.977.000,26	3.897.022,18	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	216.753,64	231.609,02	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	24.169,44	24.592,20	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	192.584,20	207.016,82	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	66.422,40	28.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	44.423,43	56.560,87	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.105.865,88	6.240.003,37		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	894.607,94	675.284,00		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	CIS	CIS
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	1.453,01	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	1.453,01		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	1.453,01		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	-1.453,01		
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				

22	Rivalutazioni		23,59	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni		0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		23,59	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari		77.043,25	427.425,91	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire		0,00			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		77.043,25	427.375,91		
d	Plusvalenze patrimoniali		7 00,00	50,00		E20b
e	Altri proventi straordinari		0,00	0,00		E20c
	Totale proventi straordinari		77.743,25	427.425,91		
25	Oneri straordinari		133.938,91	168.323,01		
a	Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		100.553,08	168.323,01		
c	Minusvalenze patrimoniali		19 . 555,10	0,00		E21b
d	Altri oneri straordinari		13 .830,73	0,00		E21a
	Totale oneri straordinari		133.938,91	168.323,01		E21d
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-56.195,66	259.102,90		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		838.435,87	932.933,89		
26	Imposte		281.002,35	273.682,07	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		557.433,52	659.251,82	E23	E23

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di assolvere gli obblighi trasparenza in materia di erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125-bis della Legge n. 124/2017 si forniscono le informazioni relative alle somme incassate nell'esercizio 2020-2021, rinviando alle risultanze del Registro nazionale degli aiuti di Stato per quanto riguarda eventuali erogazioni oggetto di pubblicazione in tale registro:

Data erogazione	soggetto erogatore	causale contributo	Importo contributo
16/09/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	14.677
03/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 6/2018	4.503
04/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	125.000
04/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	133.245
04/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	108.007
04/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 32/2001- DGR 798 del 21/08/2020	957.373
07/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 6/2018	329.600
07/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	45.341
23/04/2021	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 6/2018	100.000
28/05/2021	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	16.464
28/05/2021	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	268.031
28/05/2021	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Legge regionale 8/2004	24.368
28/12/2020	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Fondo sociale europeo	22.895
	Totale		2.149.504

La società non eroga sovvenzioni e contributi di importo superiore a euro 10.000 e pertanto non si è reso necessario predisporre atti per la determinazione di criteri e modalità per la loro concessione a norma del comma 126 dell'articolo 1 delle Legge n. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita di esercizio di euro 10.337.342,85, mediante utilizzo, per pari importo, della Riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente e Amministratore delegato

(Herbert Tovagliari)



CERVINO S.P.A.

Sede in Valtournenche – Loc. Bardoney Breuil-Cervinia

Capitale sociale deliberato Euro 54.600.546,00 i.v.

Registro Imprese Aosta n. 00041720079

REA AO-23540

Codice fiscale 00041720079

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

Signori Azionisti della Società Cervino SpA,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 maggio 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 09 luglio 2021, intende informarVi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020/2021.

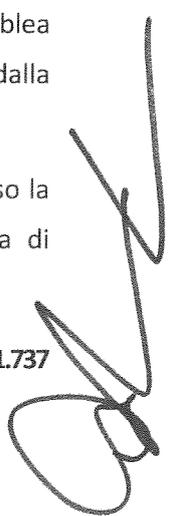
Il progetto di bilancio al 31 maggio 2021, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del C.C., non ricorrendo alla deroga alle norme di legge, e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori e dalla relazione sul governo societario.

Il presente bilancio, è stato approvato in data 28.10.2021 dal Consiglio di Amministrazione e tale documento è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nella stessa giornata, pertanto non si rende necessario il consenso del Collegio Sindacale e del Revisore incaricato alla deroga del termine previsto all'art. 2429 C.C..

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Tale progetto di bilancio evidenzia una perdita di Euro **10.337.343** (rispetto ad un utile di Euro **1.631.737** conseguito al 31 maggio 2020).



CERVINO S.P.A.

Sede in Valtournenche – Loc. Bardoney Breuil-Cervinia

Capitale sociale deliberato Euro 54.600.546,00 i.v.

Registro Imprese Aosta n. 00041720079

REA AO-23540

Codice fiscale 00041720079

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1 Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss.CC.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ad una Assemblea dei soci e a diciannove riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è poi riunito 6 volte per espletare le verifiche di propria competenza.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dai dirigenti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

CERVINO S.P.A.

Sede in Valtournenche – Loc. Bardoney Breuil-Cervinia

Capitale sociale deliberato Euro 54.600.546,00 i.v.

Registro Imprese Aosta n. 00041720079

REA AO-23540

Codice fiscale 00041720079

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto uno scambio informativo con l'Organismo di Vigilanza, sia attraverso incontri diretti, sia attraverso scambi di analisi e non abbiamo osservazioni particolari da riferire, in quanto dall'attività dell'ODV non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne menzione.

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto uno scambio informativo con il Revisore legale. I risultati della revisione legale del bilancio saranno resi dal Dr. Frand-Genisot, che ha comunicato che intende emettere un giudizio senza rilievi.

Abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella relazione sulla gestione degli amministratori, comprese quelle relative alle operazioni infra gruppo e con parti correlate, che sono avvenute a condizioni di mercato.

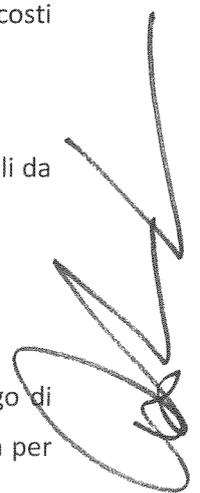
Abbiamo verificato che il rendiconto finanziario sia redatto in conformità al principio OIC 10.

In considerazione della pandemia denominata "Covid 19" la Società ha evidenziato al 31 maggio 2021 un risultato d'esercizio negativo, dovuto all'impossibilità di poter aprire gli impianti al pubblico durante la stagione invernale. L'apertura degli impianti in data 24 ottobre 2020 ha creato notevoli polemiche e il Dpcm ha in seguito stabilito la chiusura degli impianti in tutti i comprensori sciistici, tuttavia, ne ha previsto l'utilizzo solo da parte degli atleti di interesse nazionale (si rimanda alla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 C.C.). Di conseguenza l'assunzione del personale stagionale è stata fatta prevalentemente con contratti di durata mensile. A partire dalla metà del mese di dicembre e fino al mese di aprile il personale della società ha potuto usufruire della FIS (fondo integrazione salariale) e della cassa integrazione. Questo ha consentito di ridurre parzialmente i costi operativi della società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2 Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un



CERVINO S.P.A.

Sede in Valtournenche – Loc. Bardoney Breuil-Cervinia

Capitale sociale deliberato Euro 54.600.546,00 i.v.

Registro Imprese Aosta n. 00041720079

REA AO-23540

Codice fiscale 00041720079

adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per quanto a noi noto, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, C.C. non vi sono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, C.C. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Non sono presenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio, esposta in chiusura alla nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

CERVINO S.P.A.

Sede in Valtournenche – Loc. Bardoney Breuil-Cervinia

Capitale sociale deliberato Euro 54.600.546,00 i.v.

Registro Imprese Aosta n. 00041720079

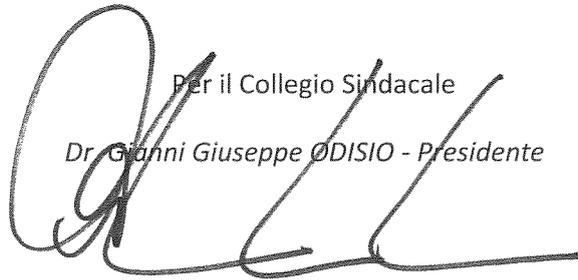
REA AO-23540

Codice fiscale 00041720079

3 Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 maggio 2021, così come redatto dagli amministratori.

Saint-Christophe, 11 novembre 2021


Per il Collegio Sindacale
Dr. Gianni Giuseppe ODISIO - Presidente

CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI
LOCALITA' BARDONEY VALTOURNENCHE 11028 AO
Capitale sociale € 54.600.546,00=
Registro Imprese di AOSTA n. 00041720079

Bilancio chiuso al 31/05/2021

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci
della CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI, costituito dallo stato patrimoniale al 31/05/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI al 31/05/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi

di revisione internazionali (ISA Italia) individuò sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI al 31/05/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI al 31/05/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CERVINO SOCIETÀ PER AZIONI al 31/05/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Valtournenche, 11 novembre 2021

Il revisore

FRAND-GENISOT GIANNI

